

BILANCIO 2024

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.



SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 — LEGNANO (MI)

DATI SOCIETARI

Sede legale: Via Crivelli n. 39 - 20013 Magenta (MI)
Sede operativa e amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 06483450968
N.REA: MI - 1895114
Codice Ateco: 38.11
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: Valerio Menaldi
Vice Presidente: Andrea Zanardi
Amministratori: Giuseppe Dell'Aquila
Daniela Colombo
Melania Pedron

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Paola Perticaroli
Sindaci: Giuseppe Colombo
Giuseppe Domenico Cortese

SOCIETÀ DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
	Importi in Euro	Importi in Euro
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B I 1 Costi di impianto e di ampliamento	60.918	89.111
B I 3 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere	3	8.668
B I 5 Avviamento	3.099	6.197
B I 6 Immobilizzazioni in corso e Acconti	82.489	4.992
B I 7 Altre	163.583	214.411
B I Immobilizzazioni immateriali	310.090	323.380
B II 3 Attrezzature industriali e commerciali	2.803.840	2.868.650
B II 4 Altri beni	1.559.764	1.726.245
B II 5 Immobilizzazioni in corso e Acconti	20.100	-
B II Immobilizzazioni materiali	4.383.704	4.594.895
B III 1 Partecipazioni	72.500	37.500
<i>d-bis. altre imprese</i>	72.500	37.500
B III 2 Crediti	19.637	17.637
<i>d-bis. altre imprese</i>	19.637	17.637
B III Immobilizzazioni finanziarie	92.137	55.137
B IMMOBILIZZAZIONI	4.785.931	4.973.412
C I 1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	724.779	573.758
C I Rimanenze:	724.779	573.758
C II 1 verso clienti (entro l'esercizio successivo)	5.275.418	5.465.759
C II 4 verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	67.429	113.275
C II 5 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.343	1.356
C II 5 bi crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	247.981	292.092
crediti tributari (oltre l'esercizio successivo)	0	102.345
C II 5 te imposte anticipate	885.275	767.500
C II 5 q verso altri (entro l'esercizio successivo)	109.191	141.853
C II Totale crediti	6.586.637	6.884.180
C III 7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.876.133	2.167.356
C III Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.876.133	2.167.356
C IV 1 Depositi bancari	4.361.136	4.471.089
C IV 3 Denaro e valori in cassa	7.334	4.093
C IV Disponibilità liquide	4.368.470	4.475.182
C ATTIVO CIRCOLANTE	14.556.018	14.100.477
D Ratei e risconti attivi	802.941	413.868
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	802.941	413.868
TOTALE ATTIVO	20.144.890	19.487.757

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Il Presidente
Aw. Valerio Menaldi

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A I Capitale	2.265.233	2.265.233
A II Riserva da sovrapprezzo azioni	684.534	684.534
A IV Riserva legale	453.047	427.547
A V Riserve statutarie	3.198.281	2.308.061
A IX Utile (Perdita) dell'esercizio	1.711.023	1.805.940
A PATRIMONIO NETTO	8.312.117	7.491.314
B 2 Fondi per imposte	42.227	42.227
B 4 Altri fondi	333.875	293.875
B FONDI PER RISCHI ED ONERI	376.102	336.102
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	926.830	1.035.868
D 4 debiti verso banche	628.015	1.340.349
<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	<i>419.536</i>	<i>770.159</i>
<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	<i>208.479</i>	<i>570.190</i>
D 6 acconti	7.871	(694)
D 7 debiti verso fornitori	5.380.928	5.678.161
D 11 debiti verso controllanti	942.114	449.741
D 11 debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	117	
D 12 debiti tributari	293.105	264.758
D 13 debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio su	1.108.870	1.014.848
D 14 altri debiti	1.457.894	1.200.257
D DEBITI	9.818.915	9.947.420
E Ratei e risconti passivi	710.926	677.052
<i>ratei e risconti entro l'esercizio successivo</i>	<i>710.926</i>	<i>677.052</i>
<i>ratei e risconti oltre l'esercizio successivo</i>		
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	710.926	677.052
TOTALE PASSIVO	20.144.890	19.487.757

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Il Presidente
Avv. Valerio Menaldi

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	46.188.646	41.662.258
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	444.987	1.108.953
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	46.633.633	42.771.211
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(2.677.367)	(2.365.842)
7) per SERVIZI	(22.127.900)	(19.441.080)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(2.457.782)	(2.158.075)
9) per IL PERSONALE	(16.368.102)	(15.174.752)
<i>a. salari e stipendi</i>	(11.726.665)	(10.909.133)
<i>b. oneri sociali</i>	(3.834.048)	(3.594.186)
<i>c. trattamento fine rapporto</i>	(746.411)	(629.522)
<i>e. altri costi</i>	(60.977)	(41.909)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(747.104)	(759.658)
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	(98.831)	(104.308)
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	(647.845)	(655.351)
<i>d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante</i>	(427)	0
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	151.021	(156.501)
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(40.000)	(280.000)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(101.932)	(156.563)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(44.369.165)	(40.492.471)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	2.264.468	2.278.740
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	30.507	84.535
d) proventi diversi dai precedenti		
- <i>da imprese controllanti</i>	30.208	73.520
- <i>altri</i>	299	11.016
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(37.704)	(34.782)
<i>d. diversi dai precedenti</i>	(37.704)	(34.782)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(7.196)	49.753
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.257.272	2.328.493
20) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	(546.249)	(522.553)
<i>Imposte correnti</i>	(668.409)	(517.510)
<i>Imposte esercizi precedenti</i>	(2.864)	(3.758)
<i>Imposte anticipate e differite</i>	125.024	(1.285)
21) UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	1.711.023	1.805.940

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Il Presidente
Avv. Valerio Menaldi

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		31/12/2024	31/12/2023
A.	Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.711.023	1.805.940
	Imposte sul reddito	671.273	521.268
	Imposte anticipate e differite	(125.024)	1.285
	Interessi passivi/(interessi attivi)	7.196	(49.753)
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(48.443)	(16.365)
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito,interessi, dividendi e	2.216.025	2.262.375
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamenti ai fondi	745.395	951.749
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	746.677	759.658
	Altre rettifiche per elementi non monetari		
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.492.072	1.711.408
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	(151.021)	65.103
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	189.914	(894.918)
	Incremento/(decremento) acconti	8.565	(1.054)
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(297.232)	1.147.975
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(389.072)	(40.559)
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	33.874	41.671
	Altre variazioni del capitale circolante netto	125.024	(1.285)
	Decremento/(incremento) dei crediti tributari/anticipate	(642.592)	(299.134)
	Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	32.662	(116.777)
	Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	45.846	15.932
	Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	492.373	112.215
	Decremento/(incremento) dei crediti vs altre controllate delle controllanti	14	(944)
	Incremento/(decremento) dei debiti verso altre controllate delle controllanti	117	-
	Incremento/(decremento) dei debiti tributari	28.347	(39.626)
	Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	94.022	243.710
	Incremento/(decremento) altri debiti	257.637	204.669
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(171.523)	436.979
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	(7.196)	49.753
	Utilizzo/Rilascio dei fondi	(814.007)	(980.590)
	4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(821.203)	(930.837)
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.715.371	3.479.925
	di cui flusso finanziario del business	2.886.894	3.042.945
	% sui ricavi di business	5,88%	8,35%
B.	Flussi		
	Immobilizzazioni materiali		
	(Investimenti)	(474.271)	(271.881)
	Conferim. ACSA	-	(286.187)
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	86.059	22.540
	Immobilizzazioni immateriali		
	(Investimenti)	(85.542)	(8.151)
	Conferim. ACSA	-	(9.550)
	Immobilizzazioni finanziarie		
	(Investimenti)	(37.000)	(14.735)
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(510.754)	(567.964)
C.	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
	Mezzi di terzi		
	Variazione debiti a breve verso banche	107	34
	Rimborso finanziamenti a m/l termine	(712.440)	(704.380)
	Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	(708.776)	(755.763)
	Mezzi propri		
	Incremento da conferimento ACSA	-	689.830
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(890.220)	-
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.311.330)	(770.280)
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(106.712)	2.141.681
	Disponibilità liquide al 1 gennaio	4.475.182	2.333.501
	Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.368.470	4.475.182

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Il Presidente
Avv. Valerio Menaldi

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede legale in Magenta, Via Crivelli n. 39

Sede operativa ed amministrativa in Legnano, via Per Busto 53

Capitale sociale interamente versato € 2.265.233,00

Codice fiscale 06483450968 ed iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. MI-1895114

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio di AEMME Linea Ambiente S.r.l. redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2024 e al 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Amga Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2024 sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e, qualora vi fossero, delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota

ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	10% - 33,33%
Diritto brevetto e uso opere ingegno	33,33%
Altre	10%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Attrezzature industriali e commerciali	12,5%
Altri beni	8 - 20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie, qualora vi fossero le condizioni per procedere allo stanziamento, tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate.

L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Amga Legnano S.p. A (di seguito AMGA).

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (pool account) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata in accordo con i relativi contratti in essere o in base ai piani finanziari stipulati con i Comuni.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Amga Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale, il flusso compensativo verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI

Come previsto dal DLgs. 83/2022 che ha modificato e integrato il D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), la Società adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e dimensione dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito vengono riportati i valori economici e patrimoniali della Società, confrontati con i medesimi al 31.12.2023.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**Immobilizzazioni immateriali**

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Costi di impianto e di ampliamento	60.918	89.111	(28.193)
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	3	8.668	(8.666)
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
Avviamento	3.099	6.197	(3.099)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	82.489	4.992	77.497
Altre	163.583	214.411	(50.829)
	310.090	323.380	(13.289)

Al 31 dicembre 2024 le immobilizzazioni immateriali risultano pari a K€ 310 e si riferiscono alla capitalizzazione di costi aventi utilità pluriennale.

Tale voce ha subito complessivamente un decremento pari a K€ 13 rispetto al 31 dicembre 2023 per lo più imputabile agli ammortamenti di periodo.

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2023	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 31/12/2024
		Iniziale	Incres.	Decres.	Totale	Iniziale	Amm.ti	Incres. Decres.	Totale	
Costi di impianto e ampliamento	89.111	2.138.618	0	0	2.138.618	(2.049.507)	(28.193)	0	(2.077.701)	60.918
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brev.ind. Utiliz. opere dell'ing.	8.668	149.117	0	0	149.117	(140.449)	(8.666)	0	(149.115)	3
Avviamento	6.197	30.985	0	0	30.985	(24.788)	(3.099)	0	(27.887)	3.099
Concessioni marchi e diritti simili	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.992	4.992	77.497	0	82.489	0	0	0	0	82.489
Altre	214.411	1.944.671	8.045	0	1.952.716	(1.730.259)	(58.874)	0	(1.789.133)	163.583
	323.380	4.268.383	85.542	0	4.353.925	(3.945.003)	(98.831)	0	(4.043.835)	310.090

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue.

Costi di impianto e di ampliamento

Le immobilizzazioni per costi di impianto, al 31.12.24, pari a K€ 61, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere, completamente ammortizzati e in particolare:

- gestione di igiene ambientale nel Comune di Arconate;
- passaggio al sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani da quello a cassonetto per il Comune di Magenta;
- campagne di sensibilizzazione per la raccolta della plastica nei comuni gestiti da AEMME Linea Ambiente;
- oneri sostenuti per la costituzione di AEMME Linea Ambiente;
- progetti di "Tariffa Puntuale".

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, al 31.12.24 risultano pari a € 3 e sono sostanzialmente in linea con il saldo 2023.

Avviamento

L'avviamento risultante dal bilancio 2024, pari a K€ 3, è stato iscritto a seguito del conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di AMSC Gallarate e rappresenta solo la parte di corrispettivo

riconosciuta a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti da quest'ultima (automezzi).

Altre

Nella voce "Altre immobilizzazioni", pari a K€ 164, sono raggruppati sia investimenti effettuati su beni di terzi, sia investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Tra gli investimenti quelli di maggior rilievo fanno riferimento a:

- investimenti su beni di terzi realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata;
- investimenti su beni di terzi realizzati sul fabbricato della sede di Busto Garolfo;
- riqualificazione della piattaforma ecologica di Gallarate.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Tale posta nel 2024 evidenzia un incremento pari a K€ 82, essenzialmente riconducibile agli investimenti condotti sul centro di riuso di Rescaldina.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinario	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	2.803.840	2.868.650	(64.810)
Altri beni	1.559.764	1.726.245	(166.481)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	20.100	-	20.100
	4.383.704	4.594.895	(211.191)

Le immobilizzazioni materiali al 31.12.24, pari a K€ 4.384, subiscono complessivamente un decremento pari a K€ 211 rispetto al 31.12.23.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2023	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 31/12/2024
		Iniziale	Increment.	Decrem.	Totale	Iniziale	Amm.ti	Increment Decrem	Totale	
Attrezzature - cassonetti contenitori	0	1.131.112	0	0	1.131.112	(1.131.112)	0	0	(1.131.112)	0
Attrezzature - compattatori	1.594.432	3.176.344	5.113	(218.546)	2.962.911	(1.581.912)	(227.551)	217.544	(1.591.919)	1.370.992
Attrezzature - segnaletica stradale	0	92.163	0	0	92.163	(92.163)	0	0	(92.163)	0
Attrezzature - spazzatrici	678.417	1.150.430	0	(180.200)	970.230	(472.014)	(74.032)	166.273	(379.772)	590.458
Attrezzature - generiche	595.801	1.855.449	396.832	(62.922)	2.189.359	(1.259.648)	(150.243)	62.922	(1.346.969)	842.390
	2.868.650	7.405.497	401.945	(461.668)	7.345.774	(4.536.848)	(451.826)	446.739	(4.541.934)	2.803.840
Altri beni - autocarri	1.660.669	2.734.063	32.513	(220.567)	2.546.009	(1.073.394)	(175.096)	197.880	(1.050.610)	1.495.399
Altri beni - autovetture	3.905	29.566	0	0	29.566	(25.660)	(1.827)	0	(27.487)	2.079
Altri beni - elab. e macchine elettron.	46.330	256.671	18.225	0	274.896	(210.342)	(16.019)	0	(226.360)	48.536
Altri beni - ponte radio	0	67.892	0	0	67.892	(67.892)	0	0	(67.892)	0
Altri beni - mobili e arredi	15.341	91.151	1.488	0	92.639	(75.810)	(3.078)	0	(78.888)	13.751
	1.726.245	3.179.343	52.226	(220.567)	3.011.003	(1.453.098)	(196.020)	197.880	(1.451.238)	1.559.764
Imm. in corso	-	-	20.100	0	20.100	0	0	0	0	20.100
	4.594.895	10.584.841	474.271	(682.235)	10.376.877	(5.989.946)	(647.845)	644.619	(5.993.172)	4.383.704

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore delle attrezzature di proprietà della società al 31.12.24 è pari a K€ 2.804. Tale valore è costituito prevalentemente da attrezzature dedicate all'igiene urbana, in particolare compattatori.

Tale voce, raffrontata al 31.12.23, evidenzia un decremento di K€ 65, la variazione è dovuta prevalentemente a:

- incrementi di periodo per l'acquisto principalmente di ecoisole per K€ 89, cestini intelligenti per K€ 94, container e cassoni per K€ 100, spargisale per K€ 26 e nuovi compattatori per K€ 22, altre attrezzature per K€ 71;
- decrementi di periodo per dismissioni pari a K€ 15;
- ammortamenti di periodo per K€ 452.

Altri beni

Nella categoria altri beni sono compresi investimenti relativi ad autocarri, autovetture, macchine elettroniche e mobili ed arredi.

In tale voce, pari a K€ 1.560 al 31.12.24, si rileva un decremento rispetto al 31.12.23 di K€ 166, determinato prevalentemente dalle seguenti variazioni:

- acquisti per K€ 52;
- dismissione di autocarri pari a K€ 221, ammortizzati per un valore di K€ 198;
- ammortamenti del periodo per K€ 196.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2024 è pari a K€ 20. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio al 31/12/2024.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Partecipazioni	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Partecipazioni in altre imprese	72.500	37.500	35.000
	72.500	37.500	35.000

L'ammontare delle Partecipazioni al 31.12.2024, fa riferimento ad un'interessenza dello 0,5% nel capitale della Neutalia Srl. L'incremento è dovuto ad un versamento in conto capitale infruttifero, senza obbligo di rimborso. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento ai commenti riportati nella Relazione sulla Gestione.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Depositi cauzionali	19.637	17.637	2.000
Crediti finanziari verso AMSC Gallarate	0	0	0
Altri crediti	0	0	0
	19.637	17.637	2.000

La voce è relativa a depositi cauzionali infruttiferi per utenze pari a K€ 20.

Attivo circolante**Rimanenze**

Rimanenze	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	724.779	573.758	151.021
	724.779	573.758	151.021

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2024, pari a K€ 725, è presentato al netto del fondo obsolescenza merci (pari a K€ 25) prudenzialmente accantonato considerando l'obsolescenza delle merci presenti tra le materie prime sussidiarie e di consumo.

Tra le rimanenze, costituite in prevalenza da sacchi e contenitori per la raccolta differenziata, sono ricomprese sia le giacenze di vestiario per il personale addetto ai servizi di igiene ambientale, sia le scorte di sale, necessarie per le operazioni di spargimento effettuate nei mesi invernali per i Comuni che hanno attivato il servizio neve, sia il gasolio presente nei distributori interni.

Crediti

Crediti iscritti nell'attivo circolante	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Verso clienti	5.275.418	5.465.759	(190.341)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.343	1.356	(14)
verso controllanti	67.429	113.275	(45.846)
Crediti tributari	247.981	394.437	(146.456)
Imposte anticipate	885.275	767.500	117.775
Verso altri	109.191	141.853	(32.662)
CREDITI	6.586.637	6.884.180	(297.543)

Il valore dei crediti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2024, pari a K€ 6.587, risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto tributario e tempi di incasso.

Crediti verso clienti

	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
<i>Crediti v/clienti</i>	<i>3.800.837</i>	<i>3.704.520</i>	<i>96.318</i>
<i>Crediti v/clienti TIA</i>	<i>113.595</i>	<i>113.595</i>	<i>0</i>
<i>Crediti v/ut. accred. da regolarizz. in portaf.</i>	<i>(7)</i>	<i>(7)</i>	<i>0</i>
<i>Crediti commerciali vs COMUNE DI LEGNANO</i>	<i>741.273</i>	<i>707.028</i>	<i>34.244</i>
<i>Fatture e note accr emett a COMUNE DI LEGNANO</i>	<i>33.631</i>	<i>0</i>	<i>33.631</i>
<i>Fatture e note accr emett Asm Magenta</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Fatture e note accr. da emettere a clienti</i>	<i>700.820</i>	<i>1.054.927</i>	<i>(354.107)</i>
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	<i>(114.730)</i>	<i>(114.303)</i>	<i>(427)</i>
CREDITI VERSO CLIENTI	5.275.418	5.465.759	(190.341)

I crediti in esame, pari a K€ 5.275, evidenziano un decremento di K€ 190 rispetto al 2023, principalmente dovuto al timing di incasso dei crediti scaduto al 31.12.

I crediti verso clienti sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 115 relativo a posizioni di dubbia recuperabilità, riconducibile essenzialmente alla controversia RG 627/2016 pendente avanti il TAR Lombardia tra ALA e il Comune di Robecco sul Naviglio.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Fondo svalutazione crediti		31/12/2024
Iniziale		114.303
Accantonamenti		427
Rilasci		0
Altri movimenti		0
Finale		114.730

Crediti verso controllanti

Crediti verso verso controllanti	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Crediti verso verso controllanti	67.429	113.275	(45.846)
	67.429	113.275	(45.846)

I crediti verso la controllante Amga Legnano S.p.a. sono tutti di origine commerciale e fanno riferimento ad operazioni infragruppo ancora da incassare al 31.12.2024.

Crediti tributari

Crediti tributari	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Crediti tributari	247.981	394.437	(146.456)
	247.981	394.437	(146.456)

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 248; nel dettaglio si riferiscono principalmente al residuo credito d'imposta per l'industria 4.0 per K€ 218.

Crediti per imposte anticipate

Crediti per imposte anticipate	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Crediti per imposte anticipate	885.275	767.500	117.775
	885.275	767.500	117.775

I crediti per imposte anticipate ammontano a K€ 885 (K€ 768 al 31.12.2023) e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2024			31/12/2023		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Manutenzione automezzi	2.728.243	24,00%	654.778	2.344.674	24,00%	562.722
Accantonamento fondo rischi (IRES)	358.875	24,00%	86.130	318.875	24,00%	76.530
Accantonamento fondo rischi (IRAP)	226.088	4,20%	9.496	186.088	4,20%	7.816
Differenza fra ammortamenti civilistici e fiscali (IRES)	260.276	24,00%	62.466	186.424	24,00%	44.742
Differenza fra ammortamenti civilistici e fiscali (IRAP)	150.836	4,20%	6.335	76.984	4,20%	3.233
Accantonamento obsolescenza merci (IRES)	25.462	24,00%	6.111	25.462	24,00%	6.111
Accantonamento obsolescenza merci (IRAP)	4.296	4,20%	180	4.296	4,20%	180
Accantonamento fondo svalutazione crediti tassato	133.764	24,00%	32.103	133.764	24,00%	32.103
Rilascio fondo svalutazione crediti	60.038	28,20%	(16.931)	-60.038	28,20%	-16.931
Ammortamento avviamento	9.297	28,20%	2.622	6.198	28,20%	1.748
Altre variazioni	6.914	24,00%	(5.590)	6.966	24,00%	1.672
Fondo imposte anticipate trasferite - fusione ACSA	198.225	24,00%	47.574	198.225	24,00%	47.574
	4.042.238		885.275	3.427.918		767.500

Tale voce evidenzia un incremento rispetto al 2023 di K€ 118.

Crediti verso altri

Crediti verso altri	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Crediti verso altri	109.191	141.853	(32.662)
	109.191	141.853	(32.662)

Ammontano complessivamente a K€ 109. La voce è per lo più composta da crediti verso istituti previdenziali che verranno compensati nel corso del 2025.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.876.133	2.167.356	708.776
	2.876.133	2.167.356	708.776

AEMME Linea Ambiente è creditrice nei confronti della controllante Amga Legnano S.p.A. per K€ 2.876, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

È opportuno segnalare che tali posizioni sono remunerate in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e da non arrecare alcuna penalizzazione alla società generatrice di cassa. Tale remunerazione è evidenziata più avanti nella sezione di commento agli oneri e proventi finanziari.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Depositi bancari	4.361.136	4.471.089	(109.954)
Denaro e valori in cassa	7.334	4.093	3.241
	4.368.470	4.475.182	(106.713)

Ammontano complessivamente a K€ 4.368, con una diminuzione rispetto ai valori al 31.12.2023 di K€ 107.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Risconti attivi	802.941	413.868	389.072
	802.941	413.868	389.072

Il saldo è per lo più rappresentato dal differimento della quota dei canoni di leasing e di locazione non di competenza dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**Patrimonio netto**

Patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2023	Differenza
Capitale	2.265.233	2.265.233	0
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	684.534	684.534	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0
Riserva legale	453.047	427.547	25.500
Riserve statutarie	3.198.281	2.308.061	890.220
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve:	0	0	0
Riserva da ripianamento perdite	0	0	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.711.023	1.805.940	(94.917)
	8.312.117	7.491.314	820.803

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo o azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utile/Perdite a portati a nuovo	Utile/Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.22	2.100.000	159.937	402.723	1.836.402	-	496.481	4.995.545
Incorporazione ACSA	165.233	524.597	-	-	-	-	689.830
Distribuzione riserve	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato 2022	-	-	24.824	471.657	-	(496.481)	-
Risultato 2023	-	-	-	-	-	1.805.940	1.805.940
SALDI 31.12.23	2.265.233	684.534	427.547	2.308.061	-	1.805.940	7.491.314
Incorporazione ACSA	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	(890.220)	-	-	890.220
Destinazione risultato 2023	-	-	25.500	1.780.440	-	(1.805.940)	0
Risultato 2023	-	-	-	-	-	1.711.023	1.711.023
SALDI 31.12.24	2.265.233	684.534	453.047	3.198.281	-	1.711.023	8.312.117

Le riserve della società si sono movimentate principalmente a seguito dell'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente come sotto riportato.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile
Capitale	2.265.233			
Riserve di Capitale	684.534			
Riserva sovrapprezzo azioni	684.534	B		684.534
Riserve di utili	3.651.327			
Riserva legale	453.047	B		453.047
Riserve statutarie	3.198.281	A/B/C	3.137.363	60.918
Totale	6.601.094		3.137.363	1.198.498

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Fondo rischi

Fondi per rischi e oneri	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Fondi per imposte	42.227	42.227	0
Altri fondi	333.875	293.875	40.000
	376.102	336.102	40.000

L'importo di K€ 376 è principalmente relativo a:

- L'impatto in termini di spese legali della controversia RG 627/2016 pendente avanti il TAR Lombardia tra ALA e il Comune di Robecco sul Naviglio; essa si riferisce all'impugnazione della deliberazione del Consiglio Comunale di Robecco sul Naviglio n. 18 del 22.7.2015, avente ad oggetto "Approvazione Piano finanziario servizio Igiene Ambientale anno 2015" e per la gestione del servizio di riscossione della tariffa rifiuti, che all'epoca dei fatti, era denominata TIA n. 2. Il giudizio è stato definito in primo grado, che ha respinto il ricorso promosso dalla società. Avverso tale sentenza ALA ha interposto appello avanti il Consiglio di Stato con ricorso RG 2161/2019 depositato in data 13.3.2019. Allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.
A tale posizione si lega altresì la controversia RG 6213/2016 pendente avanti il Tribunale Ordinario di Pavia per la quale la società ALA ha notificato in data 30.09.2016 atto di citazione al Comune di Robecco sul Naviglio per sentirsi riconoscere il credito della società e la rispettiva condanna dell'Ente Locale al pagamento di somme di denaro a titolo di perdita di fatturato, rispetto alle previsioni dei Piani economici e finanziari di volta in volta approvati dal Comune medesimo. Il giudizio è stato tuttavia sospeso con Ordinanza 29.05.2017 in attesa della definizione del giudizio pendente avanti il Giudice Amministrativo, ritenuto sussistente un rapporto di pregiudizialità tra le cause.
- Al potenziale rischio di conguaglio dei corrispettivi ricevuti dai Comuni, inseriti in MTR 2023 a copertura dei costi sostenuti per l'adeguamento agli standard di qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) previsti da ARERA delibera 15/2022 R/rif.
- Imposte differite derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione di ACSA per K€ 42.

Fondo trattamento fine rapporto

Trattamento di fine rapporto subordinato	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Trattamento di fine rapporto subordinato	926.830	1.035.868	(109.038)
	926.830	1.035.868	(109.038)

Al 31 dicembre 2024 è pari a K€ 927 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio 2024, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Si fa presente che gli utilizzi sono legati all'erogazione del TFR trattenuto in azienda a dipendenti cessati nel corso del 2024.

Fondo TFR	31/12/2024
Consistenza iniziale TFR:	1.035.868
Accantonamento	704.968
Utilizzi	(224.125)
Destinazione ai fondi	(589.881)
Altri movimenti	0
Consistenza finale TFR:	926.830

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono complessivamente esigibili entro l'esercizio successivo. L'importo complessivo dei debiti al 31.12.2024 ammonta a K€ 9.819, evidenziando un decremento rispetto al 2023 di K€ 129.

	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	419.536	770.159	(350.623)
debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	208.479	570.190	(361.711)
acconti	7.871	(694)	8.565
debiti verso fornitori	5.380.928	5.678.161	(297.232)
debiti verso controllanti	942.114	449.741	492.373
debiti tributari	293.105	264.758	28.347
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.108.870	1.014.848	94.022
altri debiti	1.457.894	1.200.257	257.637
DEBITI	9.818.915	9.947.420	(128.505)

Debiti verso banche

Debiti	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Debiti vs banche entro l'esercizio successivo	419.536	770.159	(350.623)
Debiti vs banche oltre l'esercizio successivo	208.479	570.190	(361.711)
	628.015	1.340.349	(712.334)

I debiti verso banche al 31.12.2024 sono pari a K€ 628 ed evidenziano un decremento di K€ 712 imputabile al normale rimborso delle quote capitale.

Di seguito viene dettagliata la composizione dell'indebitamento, suddivisa per scadenza:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a M/L Termine	414.736	208.479	-	623.215
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	414.736	208.479	-	623.215
Debiti per anticipi fatture	-	-	-	-
Altre partite debitorie	4.800	-	-	4.800
ALTRI DEBITI BANCARI	4.800	-	-	4.800
DEBITI BANCARI	419.536	208.479	-	628.015

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Debiti verso fornitori	5.380.928	5.678.161	(297.232)
	5.380.928	5.678.161	(297.232)

Al 31 dicembre 2024 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 5.381 e presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 297.

Tale decremento è principalmente riconducibile al diverso timing di pagamento dei fornitori in scadenza nel mese di dicembre 2024, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Non sussistono debiti verso fornitori con durata superiore a 5 anni.

Debiti verso controllante

Debiti verso controllante	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Debiti verso controllante	942.114	449.741	492.373
	942.114	449.741	492.373

Al 31 dicembre 2024 i debiti verso la controllante sono pari a K€ 942 e si riferiscono a fatture, principalmente relative al service infragruppo, emesse nel 2024 e regolate nel corso del 2025. Pertanto, la differenza sulla posta patrimoniale è essenzialmente attribuibile ad un diverso timing di pagamento.

Debiti tributari

Debiti tributari	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Debiti tributari	293.105	264.758	28.347
	293.105	264.758	28.347

Tali debiti al 31.12.2024 ammontano complessivamente a K€ 293.

Tale tipologia di debiti è quasi interamente composta da ritenute su redditi da lavoro dipendente erogati nel mese di dicembre 2024 e regolarmente versate entro 16.01.2025.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.108.870	1.014.848	94.022
	1.108.870	1.014.848	94.022

Al 31 dicembre 2024 il totale della categoria, pari a K€ 1.109, evidenzia un incremento rispetto al 31.12.2023 pari a K€ 94.

Il saldo è costituito principalmente da contributi di previdenza e sicurezza sociale maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre 2024 e sui contributi maturati per mensilità aggiuntive, ferie e permessi residui al 31.12.2024.

Non sussistono, al 31.12.2024 esposizioni debitorie significative pregresse verso istituti di previdenza sociale ovvero enti di riscossione.

Altri debiti

Altri debiti	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Altri debiti	1.457.894	1.200.257	257.637
	1.457.894	1.200.257	257.637

Gli Altri Debiti ammontano complessivamente K€ 1.458 e fanno per lo più riferimento ad accantonamenti per mensilità aggiuntive maturate al 31.12.2024 pari a K€ 71, debiti per ferie e permessi residui pari a K€ 533 e debiti stimati per premi di produzione liquidabili nel 2024 pari a K€ 601.

Ratei e risconti

Ratei e risconti passivi	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
Risconti passivi	710.926	677.052	33.874
	710.926	677.052	33.874

I Risconti passivi, pari a K€ 711, sono composti principalmente da:

- K€ 96 sono relativi a ricavi percepiti nell'ambito dei corrispettivi fatturati ai Comuni per investimenti di riqualificazione sugli Ecocentri e ad altri compensi la cui manifestazione economica è successiva la chiusura dell'esercizio;
- K€ 614 sono relativi al risconto del credito d'imposta ex L. 160/2019 Art. 1, commi da 185 a 197 e successive modifiche (Cd. "Industria 4.0") ottenuto per via dell'investimento in beni strumentali aventi le caratteristiche previste dalla suddetta normativa.

CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2024 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2023, nel rispetto della normativa vigente.

Valore della produzione**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Valore della produzione	ANNO 2024	ANNO 2023	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.188.646	41.662.258	4.526.388
Altri ricavi e proventi	444.987	1.108.953	(663.966)
	46.633.633	42.771.211	3.862.422

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi derivanti dall'attività caratteristica della Società ed è pari a K€ 46.189, e in particolare, ricavi per il servizio di igiene urbana e neve svolti per i Comuni tramite corrispettivo, ricavi derivanti dalla vendita e dai contributi relativi a rifiuti inerenti alla raccolta differenziata, ricavi derivanti dall'attività di intermediazione, oltre ad altri proventi minori.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementano rispetto al 2023 di K€ 4.526, tale incremento è principalmente riconducibile all'incremento di perimetro dei servizi resi, con il nuovo contratto di affidamento siglato con il Comune di Castellanza e per i ricavi di intermediazione dei rifiuti per conto della partecipata Neutalia K€ 1.426. Si segnala inoltre l'incremento dei ricavi dalla vendita della raccolta differenziata per oltre K€ 552.

Altri ricavi

	ANNO 2024	ANNO 2023	Differenza
Altri ricavi e proventi	444.987	1.108.953	(663.966)
ALTRI RICAVI E PROVENTI	444.987	1.108.953	(663.966)

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 445 evidenziando un decremento rispetto al 2023 di K€ 664.

La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici di ciascun settore ed è formata principalmente da:

- sopravvenienze attive K€ 78;
- rimborsi per danni, risarcimenti assicurativi o altri rimborsi diversi per K€ 41;
- altri rimborsi e prestazioni da rifatturare alla capogruppo per K€ 321.

Altri ricavi e proventi	ANNO 2024	ANNO 2023	Differenza
Sopravvenienze attive	77.582	499.014	(421.432)
Rimborsi risarcimenti e danni	40.615	91.695	(51.080)
Ricavi per inadempienze contrattuali	5.975	9.591	(3.616)
Altri rimborsi	320.815	508.652	(187.838)
	444.987	1.108.953	(663.966)

Costi della produzione**Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Costi della produzione	ANNO 2024	ANNO 2023	Differenza
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.677.367	2.365.842	311.525
	2.677.367	2.365.842	311.525

I costi d'acquisto ammontano a K€ 2.677, con un incremento rispetto al 2023 di K€ 312.

Tali acquisti si riferiscono a materiale funzionale all'attività ed in particolare, le voci più rilevanti, riguardano carburanti e lubrificanti, cassonetti e contenitori, vestiario e DPI.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	ANNO 2024	ANNO 2023	Differenza
Acquisto carburanti e lubrificanti	1.382.552	1.398.527	(15.975)
Acquisto ricambi	1.054.238	788.842	265.396
Acquisto sale	8.216	11.010	(2.793)
Acquisto vestiario e antinfortunistica	184.119	129.838	54.281
Altro	48.242	37.625	10.617
	2.677.367	2.365.842	311.525

Le variazioni più significative sono relative all'acquisto di ricambi per gli automezzi, incrementato di K€ 265 la cui dinamica è stata influenzata sia dall'inflazione e dal successivo incremento dei prezzi di manodopera e pezzi di ricambio che dal ritardo nella consegna di nuovi mezzi, con l'aggravio dei costi di manutenzione per automezzi vetusti.

Costi per servizi

	ANNO 2024	ANNO 2023	Differenza
Per servizi	22.127.900	19.441.080	2.686.820
SERVIZI	22.127.900	19.441.080	2.686.820

I costi per servizi ammontano complessivamente a K€ 22.128, di cui K€ 2.579 per manutenzioni e K€ 19.549 per altre spese per servizi ed evidenziano un incremento complessivo di K€ 2.687 rispetto al 2023.

Tale incremento è riconducibile principalmente ai seguenti fattori:

- *Manutenzioni*: l'incremento delle spese di manutenzione per K€ 532 a causa del maggior numero di interventi manutentivi e dell'aumento dei prezzi della ricambistica, anche in riferimento alla ritardata consegna dei nuovi mezzi;
- *Costi per attività di intermediazione*: incremento per K€ 3.265 in linea con l'aumento dei corrispondenti ricavi.
- *Costi di smaltimenti, raccolta e trasporto*: sia per effetto dell'incremento del perimetro servito, sia per l'aumento dei prezzi di smaltimento di RSU ed ingombranti.

Di seguito sono dettagliate le principali voci di costi ricomprese tra le prestazioni di servizi.

Costi per servizi	ANNO 2024	ANNO 2023	Differenza
Manutenz. ordinaria attrezzatura	107.331	79.134	28.197
Manutenz. ordinaria automezzi	2.304.955	1.842.738	462.217
Manutenz. ordinaria piattaforme e altre minori	167.095	125.837	41.258
Totale manutenzioni	2.579.381	2.047.709	531.672
Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti	11.068.491	10.322.157	746.335
Corrispettivi servizi di corporate	2.507.397	2.639.632	(132.235)
Costi per attività di intermediazione	3.265.020	1.992.028	1.272.992
Spese pulizia marciap,fontane,graffiti,bonifiche	464.815	423.821	40.994
Prestazioni di terzi	592.314	552.408	39.906
Costi ordinari altri servizi	83.144	43.216	39.929
Utenze (acqua, gas, energia, telefono)	269.233	266.769	2.465
Pulizia uffici e mezzi	136.608	127.462	9.146
Gest. mense e indennità sostitutiva	151.289	115.355	35.934
Servizio lavaggio vestiario	39.661	39.141	520
Consulenze e pareri profess.	220.890	281.387	(60.497)
Medicina preventiva e spese medico - sanitarie	57.361	44.336	13.025
Spese di certificaz. e documenti recupero crediti	123.248	50.705	72.542
Spese fotografiche e tipografiche	50.053	52.169	(2.116)
Inserzioni su giornali e riviste	505	24.689	(24.184)
Indennità di carica CDA	14.132	24.688	(10.556)
Certificazione di bilancio	11.291	11.291	(0)
Compensi collegio sindacale	12.480	22.880	(10.400)
Oneri e spese bancarie	19.479	16.873	2.606
Spese per fidejussioni	1.346	4.714	(3.368)
Altro	459.761	337.650	122.111
Altri servizi	19.548.518	17.393.371	2.155.148
Totale spese per servizi	22.127.900	19.441.080	2.686.820

I decrementi delle “indennità del CDA” e dei “Compensi del collegio sindacale” sono essenzialmente ascrivibili alla fusione per incorporazione di ACSA – Cornaredo.

Godimento beni di terzi

Godimento beni di terzi	ANNO 2024	ANNO 2023	Differenza
Godimento beni di terzi	2.457.782	2.158.075	299.707
	2.457.782	2.158.075	299.707

I costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a K€ 2.458, evidenziando un incremento di K€ 300 rispetto all'esercizio precedente. Come mostrato dalla tabella che segue le variazioni più significative derivano dall'incremento dei costi dei contratti di leasing e dei noleggi per veicoli.

Godimento beni di terzi	ANNO 2024	ANNO 2023	Differenza
Quota concessione impianti agli enti locali	0	0	0
Leasing immobili	0	0	0
Leasing operativo mezzi	971.194	888.791	82.403
Leasing operativo attrezzature	0	0	0
Affitto locali, parcheggi e impianti	1.207.942	1.185.935	22.007
Prestazioni e manutenzioni su beni di terzi	0	0	0
Canoni precari e attraversamenti	0	0	0
Noleggio macchine ufficio e simili	3.200	3.820	(620)
Noleggio impianti	24.166	17.939	6.227
Noleggio veicoli	188.435	12.150	176.286
Noleggi vari	35.363	37.547	(2.184)
Quota concessione impianti alle patrimoniali	0	0	0
Altri canoni	0	0	0
Noleggio attrezzature	27.482	11.894	15.588
	2.457.782	2.158.075	299.707

Costo del personale

I costi del personale, pari a K€ 16.368, sono relativi alle retribuzioni e agli oneri accessori dei dipendenti in capo alla società. Il personale al 31 dicembre 2024 conta 365 dipendenti di cui 28 con contratto di somministrazione.

Costo del personale	ANNO 2024	ANNO 2023	Differenza
Personale	16.368.102	15.174.752	1.193.351
	16.368.102	15.174.752	1.193.351

Di seguito si forniscono le tabelle con gli elementi di dettaglio.

Costo del personale	ANNO 2024	ANNO 2023	Differenza
Salari e stipendi	11.726.665	10.909.133	817.532
Oneri sociali	3.834.048	3.594.186	239.862
Trattamento fine rapporto	746.411	629.522	116.889
Altri costi	60.977	41.909	19.068
	16.368.102	15.174.752	1.193.351

Il costo del personale è aumentato di K€ 1.193 rispetto all'esercizio 2023. Tale variazione è principalmente riconducibile all'incremento del perimetro servito per effetto dell'acquisizione del comune di Castellanza e per il maggior ricorso a personale operativo, per l'intensificazione delle attività legate alla gestione della raccolta puntuale. Si segnala anche un incremento legato al rinnovo del CCNL

Di seguito si riporta una tabella che rappresenta la forza media.

	2024	2023	2023 vs 2022
Dirigenti	2	1	1
Quadri	3	3	0
Impiegati	32	28	4
Operai	299	300	(1)
Contratti di Somministrazione	23	17	6
Totale forza media	359	349	10

Ammortamenti

Ammortamenti	ANNO 2024	ANNO 2023	Differenza
Ammortamenti immateriali	98.831	104.308	(5.476)
Ammortamenti materiali	647.845	655.351	(7.505)
	746.677	759.658	(12.982)

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a K€ 747 e si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'esercizio.

Variazione delle rimanenze

Variazione delle rimanenze	ANNO 2024	ANNO 2023	Differenza
Variazione delle rimanenze	(151.021)	156.501	(307.522)
	(151.021)	156.501	(307.522)

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi ed oneri

Accantonamento a fondo rischi ed oneri	ANNO 2024	ANNO 2023	Differenza
Accantonamento a fondo rischi ed oneri	40.000	280.000	(240.000)
	40.000	280.000	(240.000)

Gli accantonamenti si riferiscano all'adeguamento dei fondi rischi descritti nei precedenti paragrafi.

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	ANNO 2024	ANNO 2023	Differenza
Oneri diversi di gestione	101.932	156.563	(54.631)
	101.932	156.563	(54.631)

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a K€ 102 ed evidenziano un decremento di K€ 55 rispetto al 2023 prevalentemente per via di minori sopravvenienze passive per K€ 63.

Oneri diversi di gestione	ANNO 2024	ANNO 2023	Differenza
Contributi associativi	34.547	35.623	(1.076)
Tasse ed imposte varie	22.026	24.810	(2.784)
Minusvalenze da cessione cespiti	21.673	5.975	15.698
Sopravvenienze passive	11.109	73.869	(62.761)
Altro	12.577	16.286	(3.709)
	101.932	156.563	(54.631)

Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari	ANNO 2024	ANNO 2023	Differenza
Proventi finanziari	30.507	84.535	(54.028)
- da imprese controllanti	30.208	73.520	(43.312)
- altri	299	11.016	(10.716)
Oneri Finanziari	(37.704)	(34.782)	(2.921)
	(7.196)	49.753	(56.949)

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 31 e sono rappresentati prevalentemente da interessi attivi da *cash pooling*.

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 38 e si riferiscono prevalentemente agli interessi passivi maturati su finanziamenti a medio lungo termine ed alle commissioni di disponibilità fondi.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

Proventi e oneri finanziari	ANNO 2024	ANNO 2023	Differenza
Proventi finanziari da cash pooling	30.208	73.520	(43.312)
Altro	299	11.016	(10.716)
Proventi finanziari	30.507	84.535	(54.028)
Oneri finanziari v.s banche	(8.690)	(16.775)	8.085
Oneri finanziari verso fornitori	(747)	(477)	(270)
Oneri finanziari verso enti previd. e assistenz.	(4.610)	(2.200)	(2.411)
Oneri finanziari verso erario	(7.314)	(5)	(7.308)
Commissioni disponibilità fondi	(16.342)	(15.325)	(1.017)
Oneri finanziari	(37.704)	(34.782)	(2.921)
Proventi e oneri finanziari	(7.196)	49.753	(56.949)

Imposte dell'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio	ANNO 2024	ANNO 2023	Differenza
Imposte correnti	(668.409)	(517.510)	(150.899)
Imposte anticipate	125.024	(1.285)	126.309
Imposte anni precedenti	(2.864)	(3.758)	894
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	0	0	0
	(546.249)	(522.553)	(23.696)

Il carico fiscale dell'esercizio ammonta complessivamente a K€ 546. Di seguito il dettaglio della voce imposte:

- imposte correnti, pari a K€ 668, K€ 194 per l'IRAP e pari a K€ 475 per l'IRES;
- imposte anticipate per K€ 125 (si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale);

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES	ANNO 2024		ANNO 2023	
Aliquota ordinaria	24,00%	541.952	24,00%	558.898
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Effetto delle riprese in aumento		428.942		406.123
Effetto delle riprese in diminuzione		(496.174)		(613.097)
Valorizzazione ACE trasferita al Consolidato				
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte				
Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte	20,39%	474.721	15,11%	351.924

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP	ANNO 2024		ANNO 2023	
Aliquota ordinaria	4,20%	787.184	4,20%	744.817
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Riprese in aumento		9.706		5.763
Riprese in diminuzione		(603.201)		584.995
Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione				
Imposte (IRAP / Valore della produzione)	1,31%	193.688	1,12%	165.586

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2024

	Presidente	in carica dal 09/06/23 fino al 12/12/24	k€	6 su base annua
		in carica dal 12/12/24 fino approv Bilancio 2025	k€	6 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 09/06/23 fino al 26/11/24	k€	4 su base annua
		n. 1 in carica dal 12/12/24 fino approv Bilancio 2025	k€	4 su base annua
		n. 1 in carica dal 09/06/23 fino approv Bilancio 2025	k€	3 su base annua
		n. 1 in carica dal 09/06/23 fino al 12/12/24	k€	3 su base annua
		n. 1 in carica dal 12/12/24 fino approv Bilancio 2025	k€	3 su base annua
		n. 1 in carica dal 09/06/23 fino approv Bilancio 2025	k€	0 su base annua
Sindaci	Presidente	in carica dal 07/06/22 fino approv Bilancio 2024	k€	6 su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 07/06/22 fino approv Bilancio 2024	k€	3 ciascuno su base annua
Società di revisione		Revisione legale	k€	12 annui

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale.

La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni. Nello specifico la Società ha in essere una serie di contratti di locazione finanziarie relative al rinnovo del parco mezzi del settore igiene urbana.

STATO PATRIMONIALE	2024
ATTIVITA'	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.520.658
al netto ammortamenti complessivi	
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	3.638.387
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	(284.960)
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio	(349.703)
+/-Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	5.524.382
Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	(456.073)
b) Beni riscattati	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	246.202
c) Risconti attivi	
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	
d) Imposte anticipate (credito)	-
TOTALE ATTIVITA'	5.314.512
PASSIVITA'	
a) Debiti verso società di leasing	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.782.266
di cui entro 1 anno	672.707
di cui entro 5 anni	933.829
di cui oltre 5 anni	-
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio	3.608.918
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio	(785.983)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	4.149.128
di cui entro 1 anno	973.235
di cui entro 5 anni	2.869.335
di cui oltre 5 anni	306.553
b) Fondo imposte differite	328.619
c) Ratei passivi	-
Ratei passivi	-
TOTALE PASSIVITA'	4.477.747
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	518.558
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	836.764

CONTO ECONOMICO	2024
Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto	940.438
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(136.767)
Rilevazione di quote ammortamento su contratti in essere	(360.535)
Effetto sul risultato prima delle imposte	443.136
Rilevazione dell'effetto fiscale	(124.930)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	318.206

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31.12.2023 della controllante Amga Legnano SpA, precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato:

STATO PATRIMONIALE		Anno 2023	Anno 2022
Attivo			
B)	Totale Immobilizzazioni	4.973.412	65.187.420
C)	Totale Attivo Circolante	14.100.477	14.195.816
D)	Ratei e risconti attivi	413.868	635.127
	Totale Attivo (A+B+C+D)	19.487.757	80.018.363
Passivo			
A)	Patrimonio Netto	7.491.314	53.708.300
B)	Fondi Rischi e oneri	336.102	515.541
C)	Trattamento Fine Rapporto	1.035.868	216.273
D)	Debiti	9.947.420	23.467.288
E)	Ratei e risconti passivi	677.052	2.110.961
	Totale Passivo (A+B+C+D+E)	19.487.757	80.018.363

CONTO ECONOMICO		Anno 2023	Anno 2022
A)	Valore della Produzione	42.771.211	25.211.522
B)	Costi della Produzione	(40.492.471)	(26.602.080)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	2.278.740	(1.390.558)
C)	Proventi e oneri finanziari	49.753	(260.870)
D)	Rettifica valore di attività finanziarie	-	-
	Risultato prima delle imposte	2.328.493	(1.651.428)
	Imposte sul Reddito	(522.553)	472.934
	Utile (Perdita) d'Esercizio	1.805.940	(1.178.494)

I dati essenziali della controllante Amga Legnano S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 in raffronto con i dati al 31 dicembre 2022. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N°124

Con riferimento all'art. 1, commi 125-129, L. 124/2017 AEMME Linea Ambiente s.r.l. ha maturato i seguenti crediti:

	2024
Credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali "4.0"	
Il credito d'imposta per investimenti di beni strumentali 4.0, istituito dalla legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) è riconosciuto per i beni materiali e immateriali destinati allo sviluppo, al miglioramento e all'efficientamento tecnologico dell'azienda. L'elenco dei beni strumentali che rientrano nel piano di agevolazione sono ricompresi nell'Allegato A (beni strumentali materiali) e nell'Allegato B (Beni strumentali immateriali) della Legge 232/2016	190.453
Totale	190.453

RAPPORTI INTERCOMPANY

Qui di seguito si dettagliano i rapporti *intercompany*, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
Crediti commerciali	21.831	916	427
Fatture note accr.da emettere	45.598	0	0
Crediti finanziari	2.876.133	0	0
Debiti commerciali	(520.438)	(117)	0
Fatture note accr.da ricevere	(421.677)	0	0
Debiti finanziari	0	0	0
	2.001.448	799	427

AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
RICAVI	198.340	1.962	0
ACQUISTI	(24.315)	(76)	0
SERVIZI	(2.431.220)	(11)	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	(679.167)	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(5.081)	(96)	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	30.208	0	0
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	0	0	0
IMPOSTE CORRENTI	(474.721)		
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	6.027		
	(3.379.930)	1.779	0

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di gennaio 2025 è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato che ha confermato l'affidamento del servizio di igiene urbana ad AEMME Linea Ambiente da parte del Comune di Castellanza. La sentenza rimarca la correttezza dell'iter amministrativo che ha portato all'affidamento e la solidità della struttura societaria di ALA e di AMGA rispetto all'esercizio del c.d. "controllo analogo".

Durante il primo trimestre del 2025 sono proseguite le attività prodromiche all'avvio della operazione societaria sviluppata dai soci di ALA (AMGA Legnano– ASM Magenta e AMSC Gallarate) con CAP HOLDING per la creazione di una sinergia industriale nel servizio di gestione dei rifiuti urbani. In data 14.03.2025 l'Assemblea dei Soci di ALA ha approvato la documentazione dell'operazione che sarà nei prossimi mesi sottoposta alla approvazione dei Consigli Comunali dei Soci delle società coinvolte.

Dal punto di vista regolatorio, il 2025 è caratterizzato dalla continuità del percorso intrapreso da ARERA con i provvedimenti emanati nel 2024.

Con la Deliberazione 28 gennaio 2025 23/2025/R/RIF *"Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani e della Deliberazione dell'Autorità 15/2022/R/Rif"*, l'Autorità, in ragione della necessità di aggiornare la disciplina della qualità tecnica nel settore dei rifiuti (da valutare congiuntamente ad ulteriori interventi che verranno trattati nei paragrafi seguenti), ha avviato un procedimento per l'aggiornamento della qualità tecnica di cui alla deliberazione 387/2023/R/RIF, nell'ambito del quale valutare anche affinamenti alla deliberazione 15/2022/R/RIF(TQRIF). Il suddetto procedimento dovrà essere concluso entro il 31 luglio 2025.

Nel medesimo provvedimento, inoltre, è stato deliberato di differire al 2026 l'acquisizione sistematizzata dei dati sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani riferiti all'anno solare 2024 (di cui alla Delibera 387/2023/R/Rif).

La Deliberazione 11 febbraio 2025 43/2025/R/RIF *"Chiusura dell'indagine conoscitiva avviata con Deliberazione dell'Autorità 41/2024/R/Rif, sui criteri di articolazione dei corrispettivi applicati nel servizio di gestione dei rifiuti urbani"* rappresenta l'esito di un'attività intrapresa da ARERA nell'anno 2024 con la Delibera 41/2024/R/Rif, i cui contenuti sono indicati all'interno della relazione conclusiva allegata.

Gli aspetti di maggiore interesse per ALA possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- a) conferma della tariffa puntuale quale strumento efficace per orientare il comportamento degli utenti verso la "separazione alla fonte dei rifiuti riciclabili";
- b) la tariffa corrispettiva si dimostra una leva adeguata a conseguire una maggiore differenziazione dei rifiuti urbani, ridistribuendo la relativa composizione tra RUR e frazioni differenziate;
- c) la tariffa corrispettiva si configura come uno strumento maggiormente idoneo all'implementazione di una politica tariffaria su area vasta, attraverso l'adozione di un'articolazione tariffaria omogenea, superando la frammentazione e favorendo lo sviluppo industriale e la responsabilizzazione dei gestori, nonché una migliore efficienza conseguente alla maggiore standardizzazione;
- d) in applicazione del principio cardine europeo del "Pay As You Throw" (PAYT), è necessario valorizzare le attività di misura, quale strumento primario non solo per la responsabilizzazione dell'utenza, contribuendo a garantire maggiore "corrispettività" della tariffa, ma anche per lo sviluppo industriale dell'intero settore.

Con specifico riferimento alla misura, l'Autorità ha ribadito la sua duplice rilevanza in ambito regolatorio, in quanto:

- a) diventa fattore discriminante del regime di prelievo applicabile (tassa o tariffa);
- b) permette di implementare approcci tariffari fondati sulla consapevolezza delle conseguenze delle scelte di comportamento dell'utente finale.

Con la Deliberazione 18 febbraio 2025 56/2025/R/RIF *"Avvio di procedimento per la definizione di primi criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani"*, in

considerazione dell'approssimarsi della scadenza del secondo periodo tariffario regolatorio vigente (prevista per il 31/12/2025), ARERA ha statuito l'avvio di un procedimento volto ad apportare un intervento di primo riordino in materia di articolazione dei corrispettivi nel servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Alla Direzione Tariffe e Corrispettivi Ambientali (DTAC) è stato conferito l'incarico di acquisire tutti i dati, le informazioni e gli elementi di valutazione utili per la predisposizione di uno o più documenti di consultazione in relazione alla tematica in oggetto, nonché per lo svolgimento degli approfondimenti ritenuti necessari in relazione alle esigenze di conduzione e sviluppo del procedimento, anche convocando incontri tecnici e focus group con gli stakeholders.

Anche per tale procedimento, è previsto come termine di conclusione la data del 31 luglio 2025.

La Deliberazione 18 febbraio 2025 57/2025/R/RIF *"Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)"*, in ragione della prossima scadenza dell'MTR-2 (prevista per il 31/12/2025), ha statuito l'inizio un procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il Terzo periodo regolatorio (MTR-3).

Anche per tale procedimento, come previsto per quello nel paragrafo che precede, è stata conferito mandato alla DTAC per la produzione di documenti di consultazione e per il coinvolgimento di tutte le parti interessate.

Il procedimento in oggetto dovrà terminare entro il 31 luglio 2025.

Con riferimento ai precitati provvedimenti di ARERA, si segnala per una migliore chiarezza della strategia regolatoria che, in un'ottica di sistema, si è scelto di valutare congiuntamente il riordino dei corrispettivi nel servizio di gestione dei rifiuti urbani, lo sviluppo della regolazione della qualità, la definizione di direttive per la separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani ed il procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3).

Da ultimo, benché non si tratti di atto emanato dall'Autorità di regolazione, si segnala che, nella Gazzetta Ufficiale del 13 marzo 2025, è stato pubblicato il DPCM 21 gennaio 2025 *"Regolamento recante principi e criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate"*.

Con il suddetto provvedimento si intende assicurare agli utenti domestici del servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani e assimilati in condizioni economico-disagiate l'accesso alla fornitura del servizio a condizioni tariffarie agevolate, i cui beneficiari sono individuati in analogia ai criteri utilizzati per i bonus sociali relativi all'energia elettrica, al gas e al servizio idrico.

Per la copertura degli oneri derivanti dalla applicazione della agevolazione, ARERA istituisce e aggiorna con propri provvedimenti, in sede di prima applicazione entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, una apposita componente perequativa, applicata alla generalità dell'utenza, domestica e non domestica, che alimenta un conto gestito dalla CSEA.

L'Autorità, pertanto, entro il 31 luglio p.v. definirà modalità di attuazione e componente perequativa applicata (il bonus avrà un'efficacia retroattiva al 1° gennaio).

I procedimenti intrapresi con i provvedimenti di cui ai paragrafi precedenti rappresenteranno per ALA delle novità rilevanti ed impattanti sul proprio business, in quanto si andrà incontro a nuovi criteri di determinazioni dei corrispettivi tariffari, ad un nuovo periodo tariffario regolatorio, all'aggiornamento della qualità tecnica che disciplina l'attività e alla predisposizione di un bonus sociale nei confronti di soggetti in condizioni economico-disagiate.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nell'invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottopone, che trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, Vi propone di destinare l'utile dell'esercizio al 31/12/2024, pari ad € 1.711.023, come segue:

- distribuzione ai Soci, in misura proporzionale alle rispettive quote di partecipazione, per una percentuale da definirsi a cura dei Soci medesimi in un range compreso tra il 30% e il 50% dell'utile conseguito sopra indicato, come da schema agli atti della società;
- di destinare la restante parte dell'utile dell'esercizio al 31/12/2024 non oggetto di distribuzione a riserva statutaria.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, Avv. Valerio Menaldi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il Presidente

Avv. Valerio Menaldi



MENALDI VALERIO
Avvocato
15.04.2025
11:47:00
GMT+01:00

BILANCIO 2024
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.



SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 — LEGNANO (MI)

DATI SOCIETARI

Sede legale: *Via Crivelli n. 39 - 20013 Magenta (MI)*
Sede operativa e amministrativa: *Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)*
C.F./P.IVA: *06483450968*
N.REA: *MI - 1895114*
Codice Ateco: *38.11*
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: *AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Valerio Menaldi*
Vice Presidente: *Andrea Zanardi*
Amministratori: *Giuseppe Dell'Aquila
Daniela Colombo
Melania Pedron*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Paola Perticaroli*
Sindaci: *Giuseppe Colombo
Giuseppe Domenico Cortese*

SOCIETÀ DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

AEMME Linea Ambiente S.r.l., di seguito “AEMME Linea Ambiente” o “ALA” è stata costituita in data 22 Gennaio 2009 al fine di gestire il servizio d'igiene ambientale al tempo espletato da AMGA Legnano S.p.A. e da ASM Magenta S.r.l.

I conferimenti dei rami d'azienda afferenti all'attività dell'igiene ambientale, sono stati poi effettuati ad un anno di distanza, e precisamente il 28 Gennaio 2010, con effetto dal primo Marzo 2010.

La compagine societaria si è ulteriormente ampliata a far data dal 26 gennaio 2016 con l'ingresso di AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di proprietà della stessa.

Nelle tabelle che seguono è riportata la compagine societaria di AEMME Linea Ambiente alla data del 31.12.2024 e ad oggi invariata, nonché la quota di partecipazione dei Comuni soci nelle singole società che partecipano ALA.

Soci	Capitale Sociale	%
AMGA Legnano	1.677.233	74,05
ASM Magenta	378.000	16,68
AMSC Gallarate	210.000	9,27
	2.265.233	

Dalla nascita e fino all'anno 2013, AEMME Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale nei nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano S.p.A. (Legnano, Parabiago, Magnago, Canegrate, Arconate e Villa Cortese) e da ASM Magenta S.r.l. (Magenta, Ossona e Robecco sul Naviglio). A partire dall'anno 2014 la società ha iniziato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese, conseguendo a fine 2016 l'importante risultato di gestire il servizio per conto (ad oggi) di 19 Amministrazioni comunali. Dal 1° maggio 2024 la società ha iniziato a svolgere il servizio di igiene urbana anche per il comune di Castellanza, consolidando il proprio bacino complessivo servito di circa 300.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell'area di riferimento.



74,05%



16,68%



Comune Legnano	65,9579%
Comune di Parabiago	17,7310%
Comune di Canegrate	7,5818%
Comune di Villa Cortese	5,1890%
Comune di Arconate	2,3980%
Comune di Comaredo	0,9109%
Comune di Buscate	0,1303%
Comune di Magnago	0,0609%
Comune di San Giorgio su Legnano	0,0067%
Comune di Dairago	0,0067%
Comune di Robecchetto con Induno	0,0067%
Comune di Turbigo	0,0067%
Comune di Rescaldina	0,0067%
Comune di Castellanza	0,0067%

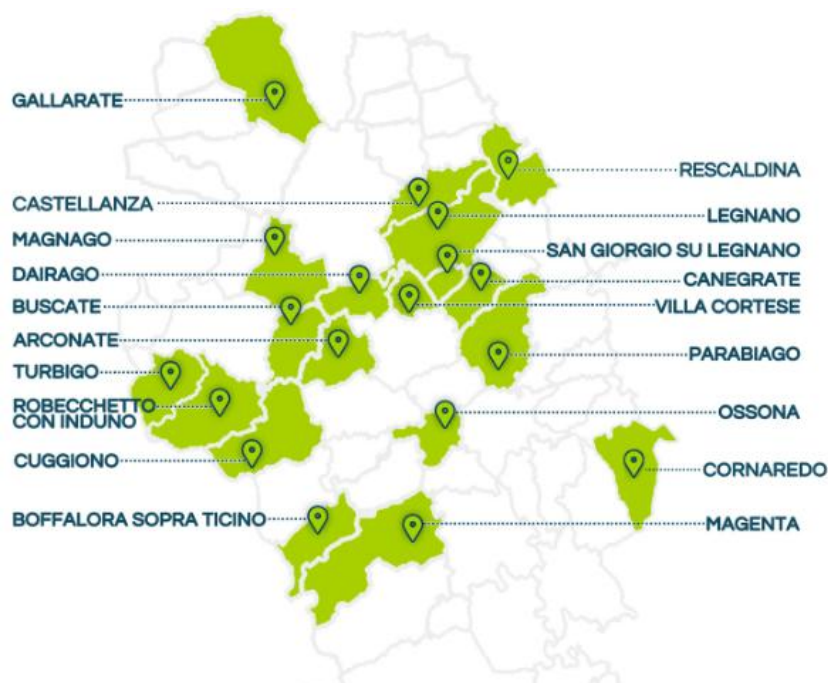
Comune di Magenta	61,8700%
Comune di Boffalora T.	8,9600%
Comune di Mesero	7,2200%
Comune di Robecco S/N.	6,1400%
Comune di Marcallo	5,3100%
Comune di S. Stefano	3,9400%
Comune di Ossona	3,2100%
Comune di Bernate T.	3,0200%
Comune di Corbetta	0,2700%
Comune di Cuggiono	0,0300%
Comune di Sedriano	0,0300%

Comune di Gallarate	100,0000%
---------------------	-----------

Comune	Nr. Abitanti 2024	Anno ingresso in ALA
LEGNANO	61.027	2010
PARABIAGO	28.352	2010
CANEGRATE	12.805	2010
MAGNAGO	9.381	2010
VILLA CORTESE	6.288	2010
ARCONATE	6.841	2010
MAGENTA	24.644	2010
OSSONA	4.314	2010
153.652		
BUSCATE	4.677	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.108	2014
CUGGIONO	8.481	2014
170.918		
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.809	2015
177.727		
DAIRAGO	6.390	2016
TURBIGO	7.186	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.829	2016
GALLARATE	53.820	2016
249.952		
RESCALDINA	14.122	2021
CORNAREDO	20.922	2023
CASTELLANZA	14.516	2024
299.512		

Creare una base consolidata, mediante l'ampliamento del perimetro di attività con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio, ha costituito e costituisce ancora uno degli obiettivi primari della Società sia per motivazione di crescita diretta (con conseguenti possibilità di ottimizzazione anche in base ad economie di scala) sia al fine di candidarsi ipso facto a rappresentare un modello di perimetro dei futuri "Ambiti Territoriali Ottimali" (ATO).

Nella cartografia rappresentata nel seguito, si dà evidenza della presenza di AEMME Linea Ambiente sul territorio alla data di approvazione del presente bilancio.



La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale, le cui modalità e frequenze, sono definite congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori. In particolare, le attività erogate abbracciano le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti anche con sistemi di misurazione puntuale, pulizia e spazzamento delle strade e piazze, gestione delle piattaforme per la raccolta differenziata e dei Centri di Raccolta, attività di informazione e comunicazione ambientale, nonché tutti i servizi inerenti la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

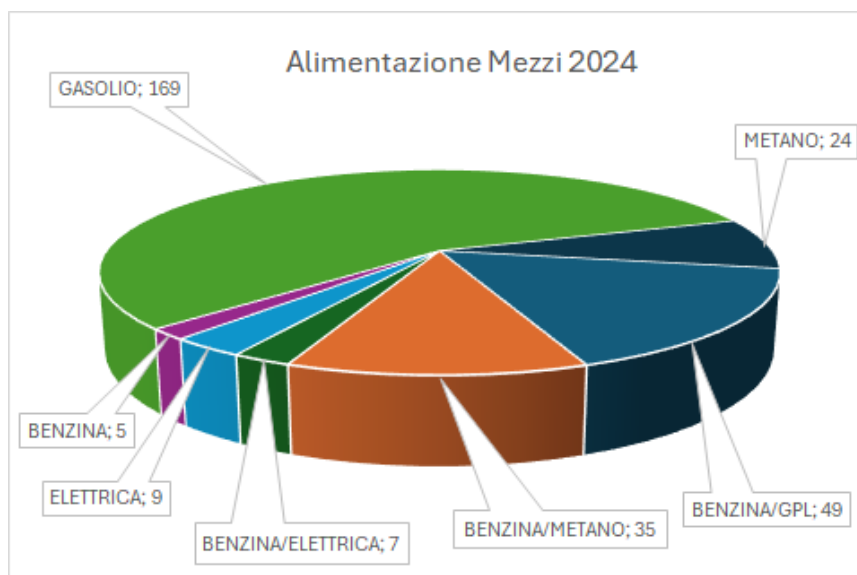
Al 31 dicembre 2024 la forza lavoro impiegata è di 365 unità: 2 dirigenti, 3 quadri, 32 impiegati, 300 operai, oltre a 28 persone in somministrazione.

La società è dotata di una flotta aziendale che conta 298 mezzi. Al 31.12.2024 la composizione della flotta era la seguente: 220 di proprietà, 71 con contratto di leasing e 7 a noleggio.

Nella seguente tabella viene illustrata la consistenza della flotta di ALA negli ultimi 3 anni:

	2022	2023	2024
Proprietà	194	238	220
Leasing	59	40	71
Noleggio	7	1	7
Totale n. mezzi	260	279	298

La società persegue uno sviluppo industriale sostenibile, basato su un raggiungimento degli obiettivi economici rispettoso della qualità ambientale e del territorio servito. Per tale ragione, nel rinnovare la flotta di automezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio, ALA prevede l'uso di veicoli a basse emissioni alimentati a metano, gpl ed elettrici.



AEMME Linea Ambiente garantisce la propria presenza sui territori serviti attraverso le seguenti sedi operative già sopra richiamate:

- la sede legale di Magenta - via Crivelli;
- la sede operativa ed amministrativa di Legnano - via Per Busto Arsizio;
- la sede operativa di Magenta - via Murri;
- la sede operativa di Gallarate – via Aleardi;
- l'unità locale di Busto Garolfo - via Industrie.
- l'unità locale di Cornaredo - via San Gottardo

La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso 21 tra Piattaforme Ecologiche e Centri comunali di Raccolta come di seguito riportato:

- Legnano c/o via Novara;
- Parabiago c/o via Resegone e via Volturno;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;
- Villa Cortese c/o via Del Quadro;
- Arconate c/o via degli Aceri;
- Buscate c/o via I Maggio;
- San Giorgio su Legnano via Ragazzi del '99;
- Dairago c/o via Piave;
- Turbigo c/o via Cascinaccia Bassa;
- Robecchetto c/o via Girometta
- Magenta c/o via Murri;
- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora Sopra Ticino c/o via Manzoni;
- Ossona c/o via Verdi;
- Cornaredo c/o Via Niccolò Copernico, 7;
- Gallarate c/o via Aleardi e via per Besnate;
- Rescaldina c/o via Barbara Melzi
- Castellanza c/o via Turati

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO E INFORMAZIONI STATISTICHE

<i>Conto economico</i>	<i>31.12.2024</i>		<i>31.12.2023</i>		<i>Delta</i>	
	€	%	€	%	€	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.024.968	100%	41.594.530	100%	4.430.437	10,7%
Altri ricavi e proventi	537.281	1,2%	915.383	2,2%	(378.102)	-41,3%
Valore della produzione	46.562.249	101,2%	42.509.913	102,2%	4.052.335	9,5%
Costi per materiali	(2.526.346)	-5,5%	(2.522.343)	-6,1%	(4.003)	0,2%
Costi per servizi	(21.955.786)	-47,7%	(19.304.137)	-46,4%	(2.651.648)	13,7%
Costi per godimento di beni di terzi	(2.457.782)	-5,3%	(2.158.075)	-5,2%	(299.707)	13,9%
Costi per il personale	(16.519.392)	-35,9%	(15.290.107)	-36,8%	(1.229.285)	8,0%
Oneri diversi di gestione	(101.932)	-0,2%	(73.099)	-0,2%	(28.832)	39,4%
Costi della produzione	(43.561.237)	-94,6%	(39.347.762)	-94,6%	(4.213.476)	10,7%
EBITDA	3.001.012	6,5%	3.162.152	7,6%	(161.140)	-5,1%
Amm.ti e svalutaz. immobilizzazioni	(675.719)	-1,5%	(581.825)	-1,4%	(93.895)	16,1%
Accantonamenti per rischi e oneri	(40.000)	-0,1%	(280.000)	-0,7%	240.000	-85,7%
EBIT	2.285.292	5,0%	2.300.327	5,5%	(15.035)	-0,7%
Proventi/(Oneri) finanziari	(28.021)	-0,1%	28.166	0,1%	(56.187)	-199,5%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.257.271	4,9%	2.328.493	5,6%	(71.222)	-3,1%
Proventi/(Oneri) fiscali correnti e differiti	(546.249)	-1,2%	(522.553)	-1,3%	(23.696)	4,5%
UTILE (PERDITA) NETTO	1.711.023	3,7%	1.805.940	4,3%	(94.917)	-5,3%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, nel 2024, sono aumentati del 10,7%, principalmente grazie all'incremento di perimetro dei servizi resi con il nuovo contratto di affidamento siglato con il Comune di Castellanza (K€ 1.401) e per i ricavi di intermediazione dei rifiuti per conto della partecipata Neutalia (K€ 1.426). Si segnala inoltre l'adeguamento dei corrispettivi per i servizi ai Comuni, in conseguenza dell'aggiornamento dell'MTR-2, per K€ 913 e l'incremento dei ricavi dalla vendita della raccolta differenziata per K€ 552.

Gli altri ricavi e proventi hanno subito un decremento di K€ 378 principalmente per effetto della diminuzione delle sopravvenienze attive.

I costi della produzione si sono incrementati del 10,7%, in gran parte dovuto alla variazione del perimetro dei servizi resi con l'acquisizione del Comune di Castellanza e per l'incremento dei costi di intermediazione.

Si segnalano inoltre le seguenti variazioni di costi:

- incremento dei costi di smaltimenti, raccolta e trasporto (K€ 746) per effetto sia dell'ingresso di Castellanza (K€ 313), sia per l'incremento dei costi di RSU (K€ 174) e organico (K€ 38), principalmente per un effetto prezzo, oltre che legno (K€ 109), terre di spazzamento (K€ 27) e ingombranti (K€ 18) essenzialmente per un effetto quantità. Si rileva altresì un incremento dei costi di trattamento della plastica, per un effetto quantità;
- incremento dei costi di manutenzione degli automezzi (K€ 462) principalmente per il ritardo riscontrato nel processo di sostituzione degli automezzi più vetusti con quelli nuovi previsti nel piano investimenti;
- diminuzione dei costi di corporate (K€ 132);
- aumento dei costi del personale (K€ 1.229) per effetto dell'acquisizione del comune di Castellanza e per il maggior ricorso a personale operativo, in particolare tramite somministrazione lavoro, per l'intensificazione delle attività legate alla gestione della raccolta puntuale e per il maggiore assenteismo riscontrato. Si segnala anche un incremento legato al rinnovo del CCNL;

- incremento dei costi per godimento beni di terzi, imputabili principalmente al noleggio dei mezzi necessari per effettuare il servizio nel comune di Castellanza (K€ 176) e all'aumento dei contratti di leasing in essere (K€ 82);
- incremento dei costi di ammortamento per i nuovi investimenti.

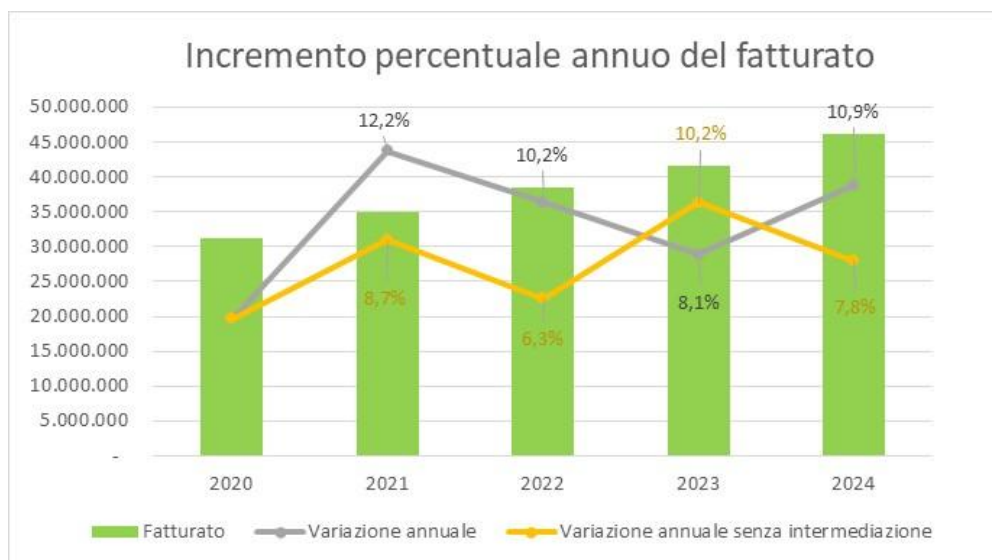
A seguito dei fattori in precedenza commentati, l'EBITDA si mantiene sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente passando da K€ 3.162 (con un EBITDA *margin* 2023 del 7,6%) a K€ 3.001 (con un EBITDA *margin* 2024 del 6,5%).

L'EBIT al 31 dicembre 2024 è pari a K€ 2.285, in linea con quanto rilevato nell'anno precedente.

La Società ha chiuso l'esercizio 2024 con un utile netto pari a K€ 1.711 in diminuzione di K€ 95 rispetto all'esercizio 2023.

Si precisa che l'82,27% del fatturato totale è relativo a servizi prestati ai Comuni Soci in via indiretta di AEMME Linea Ambiente S.r.l., in quanto soci di AMGA Legnano S.p.A, A.S.M. Magenta S.r.l. e AMSC Gallarate S.p.A.

Complessivamente l'esercizio 2024 fa registrare un aumento di fatturato pari a 10,9% rispetto al medesimo dato dell'anno precedente. Il servizio di intermediazione di rifiuti speciali ed urbani inviati a smaltimento presso l'impianto di NEUTALIA, attivato nel 2020, ha contribuito positivamente per il 3,1% sull'incremento totale.

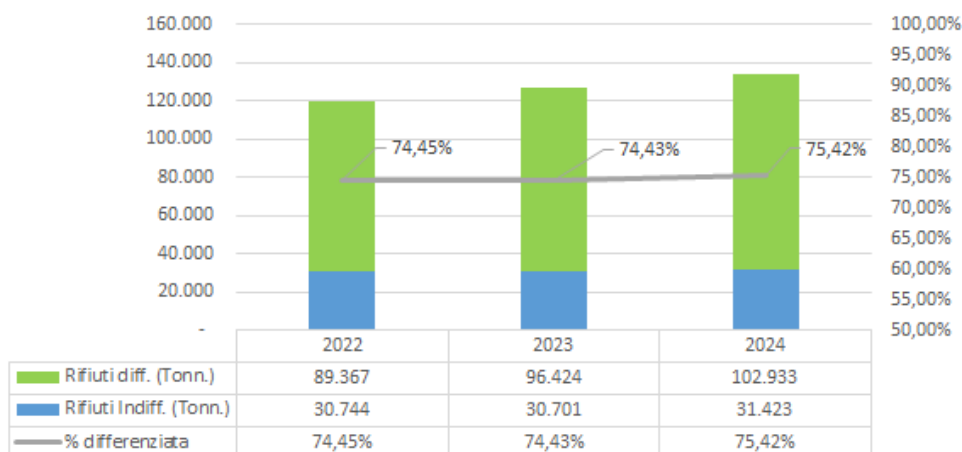


Con Decreto Ministeriale del 26 maggio 2016 il Governo ha fornito indirizzi e criteri per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati al fine di uniformare, sull'intero territorio nazionale, il metodo del calcolo della stessa. Regione Lombardia ha recepito dette linee guida con propria deliberazione n° X/6511 del 21.4.2017.

I dati inerenti alla percentuale di raccolta differenziata riportati nella presente relazione sono elaborati in coerenza con quanto disposto dalle norme sopra richiamate.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli andamenti in valori assoluti e percentuali dei volumi raccolti negli ultimi tre anni, oltre all'andamento della percentuale di raccolta differenziata. L'incremento delle quantità rispetto all'anno precedente è determinato principalmente dall'ingresso del comune di Castellanza.

Andamento quantitativo rifiuto differenziato 2024



Appare dal grafico sopra riportato come la percentuale di raccolta differenziata risulti stabilmente intorno al 75% con un *trend* di lieve miglioramento.

Considerando la rilevanza delle dinamiche industriali di pertinenza della Società, di seguito si riportano alcuni dati relativi alle quantità di rifiuti gestite.

Anno Abitanti	2024 299.512		2023 291.264		2022 269.257	
	KG	KG/Ab	KG	KG/Ab	KG	KG/Ab
RSU	32.958.354	110,04	31.422.710	107,88	30.701.370	114,02
Totale rifiuti indifferenziati	32.958.354	110,04	31.422.710	107,88	30.701.370	114,02
Terre di spazzamento	3.161.852	10,56	2.710.580	9,31	2.557.020	9,5
RS ingombranti	6.302.140	21,04	5.577.280	19,15	5.335.170	19,81
Plastica	7.214.150	24,09	6.713.680	23,05	6.482.170	24,07
Vetro e Lattine	14.366.297	47,97	14.009.360	48,1	13.524.660	50,23
Carta e cartone	16.130.720	53,86	14.977.170	51,42	13.947.540	51,8
Rifiuti di natura organica	24.852.410	82,98	23.098.530	79,3	21.513.610	79,9
Legname	9.720.330	32,45	8.336.250	28,62	8.184.390	30,4
Vegetale	10.943.920	36,54	11.103.560	38,12	9.249.000	34,35
Altri rifiuti non biodegradabili	3.872.010	12,93	3.919.875	13,46	2.698.883	10,02
Inerti da demolizione	6.368.680	21,26	5.977.870	20,52	5.874.730	21,82
Totale rifiuti differenziati	102.932.509	343,67	96.424.155	331,05	89.367.173	331,9
Inerti da demolizione non ammessi	2.234.175	7,46	1.957.560	6,72	2.042.355	7,59
Totale rifiuti per % racc. differenziata	135.890.863	453,71	127.846.865	438,94	120.068.543	445,93
% Raccolta differenziata	75,75%		75,42%		74,43%	
Totale rifiuti	138.125.038	461,17	129.804.425	445,66	122.110.898	453,51

*Con decreto Ministeriale del 26 Maggio 2016 è entrato in vigore un nuovo metodo per il calcolo della % di raccolta differenziata.

Nel 2024 parte degli ingombranti non è andata a recupero.

Nel 2024 la plastica di Cornaredo EER 150106 è inserita negli altri rifiuti non biodegradabili.

La maggior parte degli incrementi dei quantitativi di rifiuti è attribuibile all'ingresso del Comune di Castellanza.

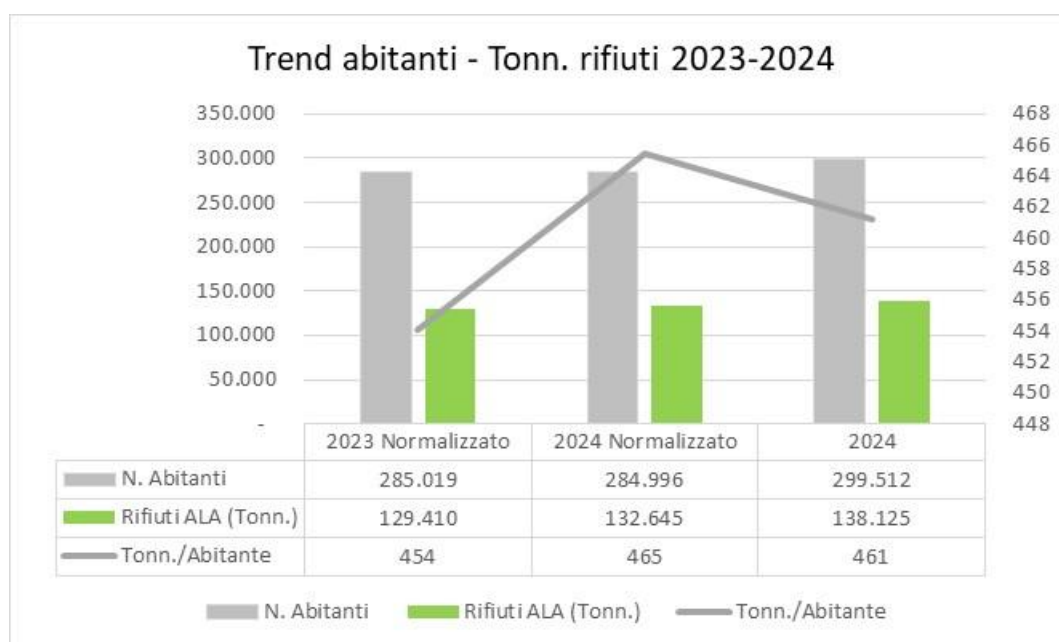
Da segnalare un incremento dei quantitativi di legno e di ingombranti, oltre all'incremento delle frazioni di carta e plastica, queste ultime frazioni valorizzabili. In diminuzione i rifiuti vegetali, fenomeno strettamente connesso alla condizione climatiche della stagione primaverile ed estiva.

Di seguito si riporta il dato calcolato con perimetro normalizzato ottenuto escludendo dal 2024 quantitativo e abitanti del comune di Castellanza e dal 2023 e 2022 il comune di Marcallo.

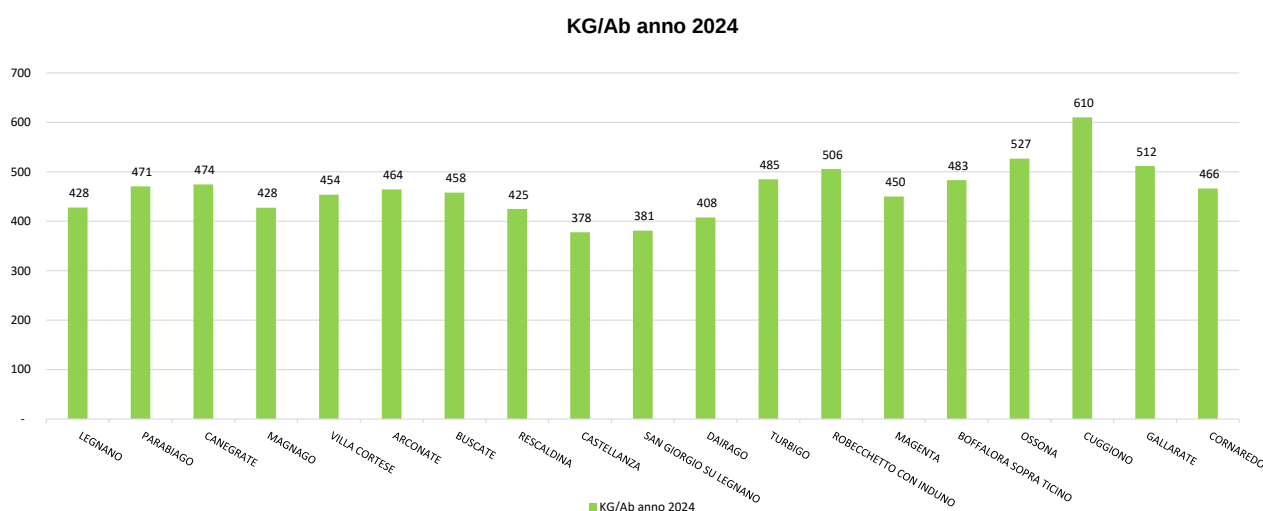
In termini di produzione pro-capite, il dato sul triennio 2022 – 2024 rileva un leggero incremento rispetto al 2023 e si posiziona in linea con il dato medio regionale e provinciale (pari a 472 kg/ab/anno per Regione Lombardia e 459 per Città Metropolitana di Milano nel 2023). La percentuale di raccolta differenziata si

mantiene costante e superiore di circa due punti percentuali al dato lombardo (pari a 73.8% nel 2023) e di oltre 7 punti rispetto al dato della Città Metropolitana di Milano (dato 2023 pari a 68,5%).

Per valutare ulteriormente l'andamento dei volumi di raccolta, nel grafico che segue si è proceduto a confrontare l'andamento del quantitativo di rifiuti rispetto al numero degli abitanti serviti.



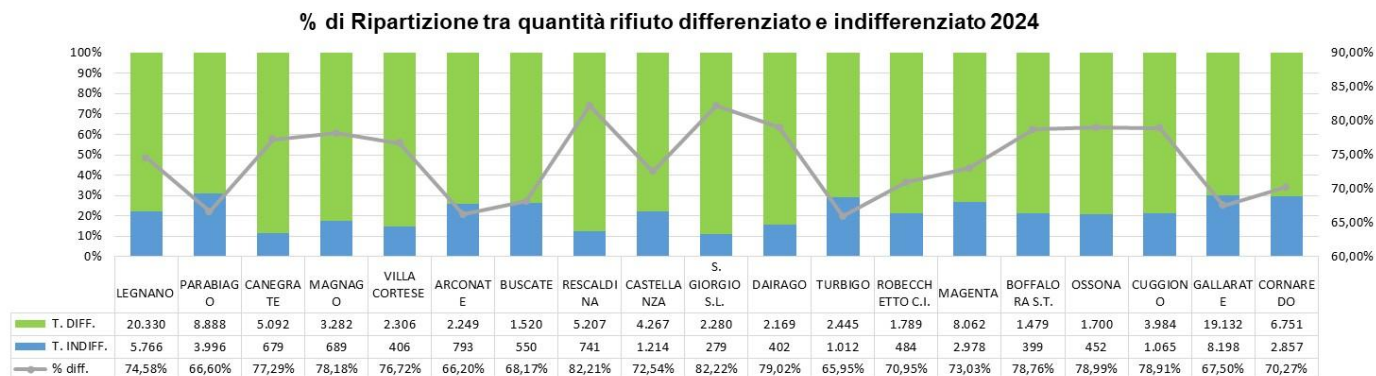
Nel seguente grafico invece viene inoltre rappresentata, per l'anno 2024, la produzione pro-capite dei rifiuti nei Comuni serviti, espressa come rapporto tra quantità rifiuti raccolti e numero di abitanti serviti.



Si evidenzia come l'introduzione del sistema di misura volumetrica dei rifiuti urbani residui (RUR o secco residuo) generati dalle singole utenze con tecnologia Rfid (sacchi con etichetta Rfid e sistema di antenne a bordo mezzo) e della Tariffa Puntuale (applicata nella forma di tributo – TARI – con componente a misura) costituisca una strategia vincente nell'ottica della riduzione della produzione dei rifiuti e della massimizzazione della raccolta differenziata. Come noto, la misurazione puntuale dei conferimenti è infatti finalizzata a una più efficace applicazione del principio, sancito anche dalla normativa comunitaria, del "chi inquina paga" ("pay as you throw"). In pratica la "Tariffa Puntuale" prevede di ripartire il costo del servizio di igiene urbana tra i contribuenti anche in correlazione alla reale produzione dei rifiuti prodotti individualmente.

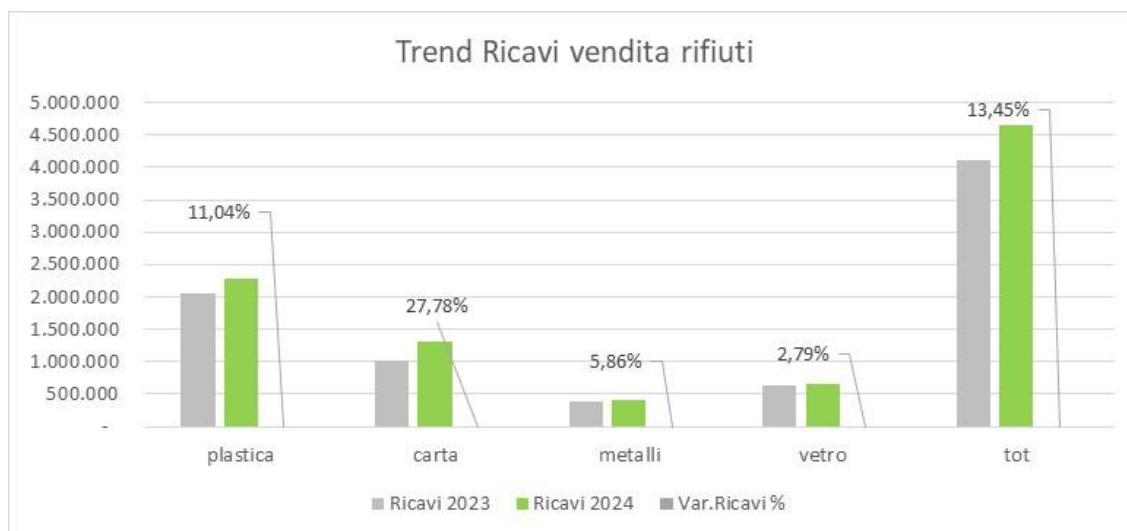
A conferma di quanto sopra espresso, l'applicazione della misurazione puntuale dei rifiuti indifferenziati ha consentito, nei sette Comuni serviti da ALA interessati, una limitata produzione del cosiddetto "rifiuto secco indifferenziato" (RUR, Rifiuto Urbano Residuo) e un aumento delle frazioni differenziate. In questi Comuni la percentuale di raccolta differenziata registrata nel 2024 è stata pari all'77,29% sul territorio comunale di Canegrate, del 78,18% a Magnago, dell'82,22% a San Giorgio su Legnano, del 76,72% a Villa Cortese, del 79,02% a Dairago, del 82,21% a Rescaldina e del 74,58% a Legnano.

Effettuando un confronto con gli altri Comuni serviti da ALA, si rileva che gli Enti che hanno adottato la Tariffa Puntuale si distinguono per la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, come si evince dal grafico sottostante.

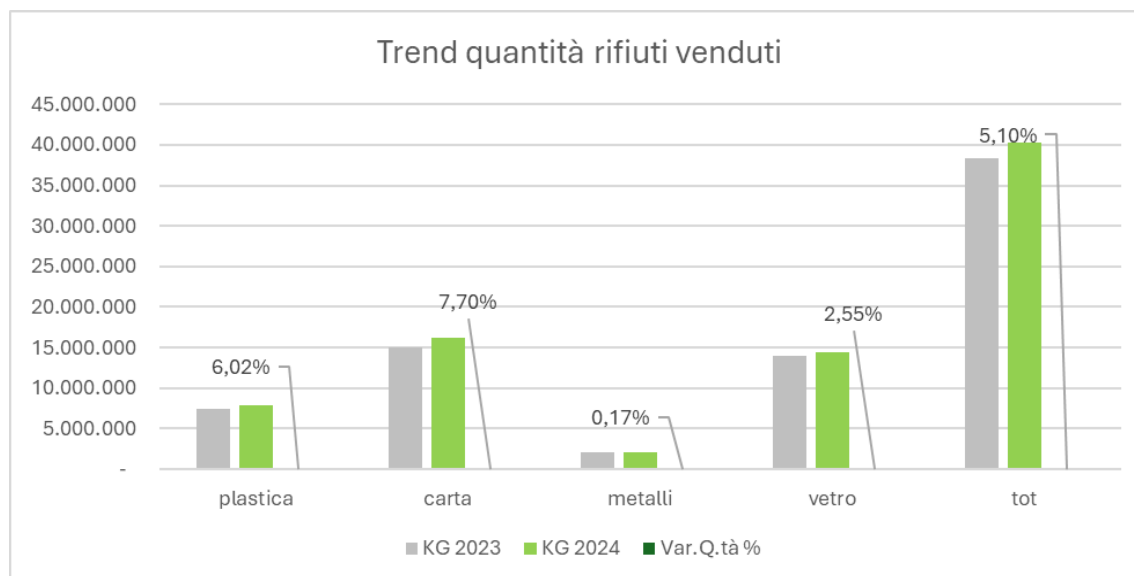


Il miglioramento della differenziata, si è riflesso anche in un incremento delle altre frazioni merceologiche differenziate valorizzabili, quali imballaggi in plastica, carta e vetro.

Con riferimento ai ricavi derivanti dalla cessione dei rifiuti valorizzabili, si evidenzia un incremento del 13,45% dovuto per il 60% ad un effetto prezzo e per il 40% ad un effetto quantità determinato dall'ingresso del comune di Castellanza. I prezzi di cessione dei rifiuti sono cresciuti per carta e plastica e metalli, invariato il prezzo del vetro.



L'incremento dei ricavi è determinato, sia da un effetto quantità per l'ingresso del Comune di Castellanza sia in misura minore, dai benefici derivanti dalla raccolta puntuale effettuata sui Comuni citati. Per maggior chiarezza si riporta nella tabella sottostante l'andamento delle quantità raccolte.



Nei KG 2024 plastica sono ricomprese le quantità di Cornaredo con EER 150106

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

<i>Stato patrimoniale</i>	31.12.2024	31.12.2023	Delta
	€	€	€
Crediti verso soci	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	310.090	323.380	(13.289)
Immobilizzazioni materiali	4.383.704	4.594.895	(211.191)
Partecipazioni	72.500	37.500	35.000
Altri crediti/(debiti) non correnti	19.637	17.637	2.000
Crediti/(Debiti) per imposte differite	843.048	725.273	117.775
F.di per rischi e oneri	(333.875)	(293.875)	(40.000)
F.do TFR	(926.830)	(1.035.868)	109.038
Capitale Immobilizzato Netto	4.368.274	4.368.941	(667)
Magazzino	724.779	573.758	151.021
Crediti commerciali	5.344.190	5.580.570	(236.379)
Debiti commerciali	(6.331.031)	(6.127.386)	(203.644)
Altri crediti/(debiti) correnti	(2.410.683)	(2.206.757)	(203.926)
Capitale di esercizio netto	(2.672.744)	(2.179.816)	(492.928)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.695.530	2.189.125	(493.595)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (IFN)	6.616.587	5.302.189	1.314.398
PATRIMONIO NETTO (PN)	(8.312.117)	(7.491.314)	(820.803)
FONTI DI FINANZIAMENTO	(1.695.530)	(2.189.125)	493.595

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un capitale investito netto in diminuzione di K€ 494 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti.

- Capitale di esercizio netto: presenta un decremento complessivo di K€ 493. Tra le principali variazioni si segnala la diminuzione dei crediti commerciali (K€ 236) e l'aumento dei debiti commerciali (K€ 204) prevalentemente a causa delle differenti tempistiche di incasso e pagamento dei crediti e debiti in scadenza al 31.12 rispetto allo scorso anno.
- Capitale immobilizzato netto: sostanzialmente in linea con il 2023, la principale variazione è attribuibile alle immobilizzazioni materiali ove si registrano gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per il rinnovamento della flotta, al netto degli ammortamenti rilevati nell'esercizio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

<i>Posizione finanziaria netta</i>	31.12.2024	31.12.2023	Delta
	€	€	€
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(419.536)	(770.159)	350.623
Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario corrente	(419.536)	(770.159)	350.623
Parte non corrente dei finanziamenti da banche	(208.479)	(570.190)	361.711
Altri debiti finanziari non correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	(208.479)	(570.190)	361.711
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO	(628.015)	(1.340.349)	712.334
Liquidità	4.368.470	4.475.182	(106.713)
Altri crediti finanziari correnti	2.876.133	2.167.356	708.776
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA COMPLESSIVA	6.616.587	5.302.190	1.314.398

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo positivo di K€ 6.617 con un incremento di K€ 1.314 rispetto al saldo del precedente esercizio.

Si segnala la diminuzione dei debiti bancari (K€ 712), principalmente riconducibile al pagamento delle quote di competenza e l'incremento del credito da cash pooling verso la controllante per K€ 709.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

<i>Rendiconto finanziario</i>	31.12.2024	31.12.2023
	€	€
Flusso finanziario della gestione reddituale	2.790.262	3.468.403
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(557.624)	(584.608)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(2.339.351)	(742.114)
Flusso di cassa del periodo	(106.713)	2.141.681
Disponibilità liquide iniziali	4.475.182	2.333.501
Disponibilità liquide finali	4.368.470	4.475.182

Il Rendiconto finanziario evidenzia un flusso monetario netto del periodo negativo di K€ 107 (positivo di K€ 2.142 nel 2023) per effetto dei (i) flussi di cassa generati dalla gestione reddituale, complessivamente pari a K€ 2.790 (K€ 3.468 nel 2023) grazie principalmente al contributo positivo dell'EBITDA pari a circa 3 mln€; (ii) flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento negativi per K€ 2.339 (nel 2023 negativi K€ 742) per effetto del credito da cash pooling, per il pagamento delle quote dei finanziamenti in essere e per il pagamento del dividendo ai soci (K€ 890).

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Indicatori di redditività

Indicatori di redditività	2024	2023	Differenze
R.O.E. (Utile/Patrimonio netto)	21,65%	28,93%	-7,27%
R.O.I. (EBIT/CAPITALE INVESTITO NETTO)	117,66%	83,89%	33,77%

Indicatori di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale

Indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale	2024	2023	Differenze
IFN / PN	n.a.	n.a.	
IFN / EBITDA	n.a.	n.a.	
EBITDA/Oneri finanziari netti	107,10	n.a.	
Non applicabile in quanto la Società beneficia di una Posizione Finanziaria Netta positiva			

Indicatori e soglie di allerta

Si propongono gli indicatori di allerta previsti dai “Regolamenti aziendali per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell’art. 6, comma 2 e dell’art. 14, comma 2 del D. lgs. 175/2016 e dell’art. 3 D. lgs. 14/2019” approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Soglia di allarme	Risultanze 2024
Valore del PN < 0	NO
Presenza di perdite che erodano il CS in misura anche inferiore a 1/3, ma che tuttavia, non essendo riconducibili a cause straordinarie e/o transitorie, siano destinate a protrarsi anche per i mesi successivi	NO
Riduzione dell'EBITDA in misura superiore a 1/3 rispetto al Budget approvato e che, al contempo, non vi siano aspettative di riallineamento delle previsioni entro il semestre successivo	NO
Esistenza di debiti di natura finanziaria e commerciali scaduti da oltre 90 gg e non riscadenzati	NO
Esistenza di debiti per retribuzione scaduti da oltre 15 gg	NO
Ritardo di oltre 90 gg nel versamento di contributi previdenziali INPS di ammontare superiore a 15 K€	NO
Ritardo di oltre 90 gg nel versamento del premio INAIL di ammontare superiore a 5 K€	NO
Valore dell'indicatore Debt Service Coverage Ratio (DSCR) > 1	2,7

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI**Rischio di credito**

I crediti di cui ALA è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale e, in misura minore da Consorzi e Società per la vendita dei rifiuti. La Società monitora costantemente il merito creditizio delle partite, l’esposizione e la puntualità degli incassi. Per le situazioni creditorie particolarmente critiche, sono stati appostati opportuni fondi di copertura dei rischi di insolvenza. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità, che si potrebbe manifestare nel caso in cui il rischio di credito si concretizzasse con una perdita, comporterebbe difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi, in special modo gli Istituti di credito e i fornitori. Le politiche di gestione

finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, così da poter far fronte alle esigenze di cassa. Si segnala, inoltre, che la Società partecipa, mediante contratti di cash pooling sottoscritti con la controllante Amga Legnano, alla gestione accentrata della tesoreria di Gruppo; questo le consente di avere accesso al credito generato dalle altre Società del Gruppo in caso di fabbisogno di liquidità, senza dover pertanto ricorrere a prestiti bancari. Si rimanda alla nota integrativa, nella sezione dedicata ai debiti bancari, per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel solco della transizione ecologica e della metamorfosi in atto nel segno della economia circolare, prosegue e perdura anche per il settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani un momento di profondo cambiamento dettato prevalentemente dall'avvento del c.d. "pacchetto economia circolare" (le norme promulgate dalla UE nel giugno 2018 recepite dagli stati membri nel 2020) nonché dagli interventi che l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha promosso sul settore ed infine dalla recente normativa sul riordino dei servizi pubblici locali.

Con riferimento al tema della regolazione è importante segnalare come prosegua l'attività di ARERA sia sul fronte della evoluzione del meccanismo di riconoscimento dei costi efficienti (si richiama a riguardo l'avvio del processo per la determinazione del Metodo Tariffario per il terzo periodo regolatorio) sia sul fronte della qualità del servizio con la definizione del c.d. TQRIF.

Consapevoli della profonda metamorfosi in atto nel settore di riferimento, ALA conferma gli sforzi nella direzione di ampliare il proprio perimetro di azione sia tramite nuovi affidamenti di servizi da parte di ulteriori Comuni sia realizzando sinergie e collaborazioni con altri operatori pubblici del settore operanti nell'area di azione di ALA.

A riguardo è centrale e fondante la operazione societaria sviluppata dai soci di ALA (AMGA – ASM Magenta e AMSC Gallarate) con CAP HOLDING per lo sviluppo di una sinergia industriale nel servizio di gestione dei rifiuti urbani. Le interlocuzioni tra le società si sono finalizzate con la sottoscrizione in data 04.12.2024 di un contratto di investimento. Il contratto individua AEMME Linea Ambiente, controllata di AMGA Legnano e partecipata di ASM Magenta e AMSC Gallarate, quale veicolo industriale strategico per la creazione di un gestore nell'ambito dei servizi ambientali leader nell'area ovest della provincia di Milano e del basso varesotto.

Coerentemente con il piano industriale della iniziativa, che sarà oggetto di approvazione da parte dei Comuni soci nel primo semestre 2025, AMGA cederà il 20% della propria partecipazione in ALA a CAP HOLDING, mantenendo quindi una partecipazione del 54% nella propria controllata

L'Operazione nasce dalla osservazione della evoluzione del settore della Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani a valle dell'intervento della attività regolatoria da parte di ARERA nonché degli interventi normativi connessi al c.d. Pacchetto Economia Circolare.

Il quadro evolutivo sta modellando il settore ridefinendo il ruolo del Gestore del Servizio di Igiene Urbana che da «esecutore» di attività operative (raccolta rifiuti, pulizia e spazzamento strade) è sempre più chiamato a diventare attuatore di politiche di sostenibilità lungo tutta la filiera della gestione dei rifiuti, includendo nell'ambito di azione del gestore anche le attività volte alla riduzione di produzione dei rifiuti, l'incentivazione dei comportamenti virtuosi (tramite sistemi di misurazione dei rifiuti conferiti al servizio pubblico), lo sviluppo di sistemi di raccolta coerenti con l'impiantistica a valle per massimizzare l'attività di recupero di materia ed energia e l'attività di educazione ambientale.

In questa ottica l'integrazione di sistemi di gestione tradizionali con l'innovazione tecnologica e digitale del servizio, il superamento di una progettazione del servizio sul perimetro del singolo Comune – ETC (**ESTENSIONE ORIZZONTALE**) e l'integrazione della filiera dal rapporto con l'utente al trattamento finale del rifiuto (**ESTENSIONE VERTICALE**), costituiscono elementi fondamentali per garantire al territorio di riferimento un servizio quale valido strumento per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ed economia circolare.

Altre importanti iniziative intraprese da ALA e dal Gruppo AMGA negli scorsi anni e che hanno caratterizzato l'anno 2024 sono:

- **Il piano di sviluppo di NEUTALIA Srl.** Nel mese di febbraio 2025 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento, nella forma del *project financing*, per il sostegno del piano industriale di sviluppo della partecipata NEUTALIA. Il *project financing* prevede per la fase 1 degli interventi un sostegno delle banche per 32 ML€. La fase 2 del progetto (il cui impegno è stimato per oltre 20 mln€ a decorrere dal 2026) è invece costituita dagli investimenti soggetti a procedimento di variante autorizzativa in PAUR (principalmente gli impianti di pretrattamento e impianti di recupero PSR e ceneri), che saranno finanziati successivamente all'ottenimento delle relative autorizzazioni.
- **Il rinnovo di tutti gli affidamenti in scadenza** con nuove convenzioni che, sposando il progetto industriale della società, conferiscono ad ALA una solida base contrattuale e di servizio tramite cui proseguire l'iniziativa di AREA VASTA intrapresa ormai da anni.

L'ottimizzazione dei processi e il mantenimento di elevati standard qualitativi nell'erogazione dei servizi sono gli strumenti che la Società ha utilizzato ed utilizzerà per il perseguimento degli obiettivi.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio di ALA è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato. In nota integrativa del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, in tema di operazioni realizzate con parti correlate.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

DATI E INFORMAZIONI DI CUI AI PUNTI 4), 5) E 6- BIS) DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o

l'alienazione delle stesse. In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- non sussistono particolari rischi di credito;
- la società non è esposta al rischio di cambio;
- la posizione finanziaria netta è positiva (liquidità) e non si rilevano rischi di liquidità.

Si segnala in ogni caso che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi finanziari.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

La società ha sede legale a Magenta in via Crivelli al n. 39, mentre la sede operativa ed amministrativa è sita in Legnano - via Per Busto Arsizio al n. 53 presso la sede legale della controllante AMGA Legnano S.p.A.

Al 31 dicembre 2024 la forza lavoro impiegata è di 365 unità: 2 dirigenti, 3 quadri, 32 impiegati, 300 operai, oltre a 28 persone in somministrazione.

L'organismo di Vigilanza di ALA S.r.l, nella persona dell'Avv. Paolo Bernardini, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALA S.r.l. in data 28.9.2023, in forma monocratica, per il periodo 01.10.2023 – 30.09.2026.

Quanto agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione di cui alla Legge 190/2012, nonché in materia di trasparenza di cui al D. Lgs 33/2013, il Consiglio di Amministrazione di ALA, in funzione della scadenza del mandato del precedente Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT), ha provveduto a nominare, giusta delibera del 12.07.2023, il nuovo RPCT nella persona del Sig. Davide Casciano, dipendente della Società con funzione di Coordinatore dell'Unità Locale di Cornaredo.

Sul sito istituzionale della Società, sezione "Società Trasparente" sono pubblicati i documenti previsti ai sensi della vigente normativa e tutte le informazioni di cui si richiede la conoscenza a terzi quale obbligatoria per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

È prevista l'approvazione del bilancio d'esercizio nel termine ordinario dei 120 giorni dalla data di chiusura.

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Il Presidente
Avv. Valerio Menaldi



MENALDI VALERIO
Avvocato
15.04.2025 11:47:00
GMT+01:00

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano
T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

*Ai soci di
Aemme Linea Ambiente S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 39/2010

Gli amministratori di Aemme Linea Ambiente S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

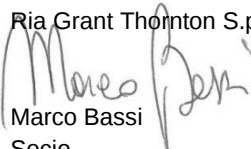
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.


Marco Bassi
Socio

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.

Sede legale: Viale Crivelli n. 39 – 20013 Magenta (MI)

Capitale Sociale Euro 2.265.233 i. v.

Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale 06483450968 – REA: MI 1895114

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA LEGNANO S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile)

Ai Soci della Società AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Aemme Linea Ambiente al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.711.023. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

RIA GRANT THORNTON S.p.A. quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 14/04/2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Prima di riferire in merito all'attività istituzionale di vigilanza e all'attività con specifico riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, forniamo di seguito gli aspetti e i fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio e che maggiormente hanno caratterizzato l'attività del Collegio.

- Il Collegio Sindacale si è riunito quattro volte, anche alla presenza dei responsabili delle funzioni oltre ad aver tenuto la rituale riunione con la società incaricata della revisione per lo scambio di informazioni ai sensi dell'art. 2409 *septies* del Codice Civile.
- il Collegio ha vigilato sull'attività svolta dagli amministratori avente per oggetto la predisposizione dei contratti di *service* infragruppo nell'ambito di un processo di condivisione delle linee di indirizzo strategico da sottoporre all'assemblea dei soci.
- Il Collegio è stato adeguatamente informato sulle operazioni che hanno portato la Società, il 04/12/2024, a siglare un accordo di investimento con CAP Holding S.p.A. per lo sviluppo di una sinergia industriale che individua in ALA il gestore leader, nell'ambito

dei servizi ambientali, nell'area ovest della provincia di Milano e del basso varesotto. Con l'approvazione del piano industriale da parte dei Comuni soci, presumibilmente entro il primo semestre del 2025, il socio di maggioranza, Amga Legnano S.P.A., cederà il 20% della sua partecipazione a Cap Holding mantenendo quindi una partecipazione del 54% nella propria controllata.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge. In particolare:

- 1) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.
- 2) Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.
- 3) Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- 4) Il Collegio ha monitorato le operazioni inerenti al cambiamento avvenuto nel Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre, che ha comportato la sostituzione di due consiglieri e la nomina all'interno del C.d.A. di un nuovo Presidente.
- 5) Abbiamo esaminato e monitorato, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, che è stata rafforzata anche nell'ultimo anno per effetto dell'allargamento del perimetro di azione.
Ci risulta che, d'accordo con la Capogruppo, siano stati rinviati i piani per ulteriori adeguamenti organizzativi, in attesa del nuovo assetto industriale previsto a partire dal 2025.
- 6) Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- 7) Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.
- 8) Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
- 9) Non siamo venuti a conoscenza di segnalazioni effettuate all'organo amministrativo da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14

- 10) Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
- 11) Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.
- 12) Dall'attività dell'organismo di vigilanza non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, riferiamo che, non essendo demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla gestione.

Diamo atto che Ria Grant Thornton S.p.A. in data odierna ha rilasciato, ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la "Relazione della Società di Revisione Indipendente" sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, esprimendo un giudizio su tale bilancio senza rilievi. La società di revisione ha inoltre formulato, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e) del d. lgs. sopra menzionato, un giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

Inoltre possiamo attestare quanto segue:

- Per quanto di nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.²;
- nella Relazione sulla gestione gli Amministratori hanno rispettato quanto previsto dalla vigente normativa in merito all'informativa sul sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e di investimenti.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con il Consiglio di Amministrazione sulla proposta di destinare l'utile dell'esercizio al 31/12/2024, pari ad € 1.711.023, come segue:

- distribuzione ai Soci, in misura proporzionale alle rispettive quote di partecipazione, per una percentuale da definirsi a cura dei Soci medesimi compresa tra il 30% e il 50% dell'utile conseguito sopra indicato, come da schema agli atti della società;
- di destinare la restante parte dell'utile dell'esercizio al 31/12/2024 non oggetto di distribuzione a riserva statutaria

Legnano, 14 aprile 2025

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Paola Perticaroli Presidente

Documento firmato digitalmente

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, c. IV, DEL D. Lgs 175/2016

FINALITÀ e DELL'ART. 14, C. 2 DEL D.LGS 175/2016

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. II, III, IV e V del D.Lgs 175/2016, nonché agli indirizzi espressi verso la Società dai Comuni Soci nei rispettivi DUP. ed ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) del D.Lgs. 175/2016, per la Società.

La Società, salvo adeguarsi alle indicazioni dei Comuni Soci, ove emanate, ritiene che la previsione normativa non sia quella di configurare un sistema strutturato di risk management in senso proprio, ma che richieda invece un monitoraggio sintetico del rischio di crisi di impresa, ovvero di individuare degli indicatori che abbiano valenza predittiva sul rischio di insolvenza e di fallimento della Società.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs 175/2016 prescrive, ai commi II, III, IV e V:

II. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

III. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

IV. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

V. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

L'art. 14 del D.Lgs. 175/2016, ai commi 2, 3 e 4, precisa che: 2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. 3. Quando si determini la situazione di cui al comma 1, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile. 4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede Legale

Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)

Sede Operativa e Amministrativa

Via per Busto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)

t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)

www.aemmelineaambiente.it

PEC info@pec.aemmelineaambiente.it

Capitale sociale € 2.265.233,00 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano

C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114

Member of CISO Federation



dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.

LA SOCIETÀ

AEMME Linea Ambiente S.r.l., di seguito "ALA S.r.l.", è stata costituita in data 22 gennaio 2009 da AMGA Legnano S.p.A. per dare avvio alla procedura finalizzata alla gestione da parte della medesima società del business dell'igiene ambientale.

In data 28 gennaio 2010, con effetto dal primo marzo 2010, si è perfezionata l'operazione di conferimento in ALA S.r.l. dei rami d'azienda afferenti al servizio igiene ambientale delle società AMGA Legnano S.p.A. ed ASM S.r.l. di Magenta; ad esito di detto conferimento ASM S.r.l. è entrata a far parte della compagine societaria di ALA S.r.l. Dalla costituzione fino all'anno 2013, ALA S.r.l. ha gestito il servizio di igiene ambientale sui territori dei Comuni soci di AMGA Legnano e di ASM S.r.l. subentrando alle stesse, ad esito del conferimento del ramo d'azienda intervenuto, nella gestione del servizio.

Dal 2014 la Società ha avviato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese.

In data 26 gennaio 2016, con efficacia dal 1 febbraio 2016, mediante il conferimento in ALA S.r.l. del ramo d'azienda igiene ambientale di AMSC S.p.A., la medesima società, controllata dall'Amministrazione Comunale di Gallarate, è entrata a far parte della compagine societaria di ALA S.r.l.; successivamente, per effetto di fusione per incorporazione della Soc. ACSA S.r.l. Cornaredo avutasi per atto del 30 maggio 2023 - Repertorio n. 12.818/Raccolta 8752, con decorrenza dal 01 luglio 2023, ALA ha aumentato il proprio capitale sociale che risulta oggi pari ad Euro 2.265.233,00 e nel seguente modo ripartito tra la compagine societaria:

SOCIO	QUOTE DI PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE
AMGA LEGNANO S.P.A.	74%	1.677.233,00
ASM S.R.L.	16,7%	378.000,00
AMSC S.P.A.	9,3%	210.000,00

Nell'esercizio 2024 ALA S.r.l. ha gestito il servizio per conto di 19 Amministrazioni comunali. Dal 1° maggio 2024 la società ha iniziato a svolgere il servizio di igiene urbana anche per il comune di Castellanza, consolidando il proprio bacino complessivo servito di circa 300.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell'area di riferimento.

Nella tabella rappresentata nel seguito, si dà evidenza della gestione da parte di ALA S.r.l. del servizio di igiene ambientale nei diversi Comuni **al 31.12.2024.**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede Legale

Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)

Sede Operativa e Amministrativa

Via per Busto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)

t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)

www.aemmelineaambiente.it

PEC info@pec.aemmelineaambiente.it

Capitale sociale € 2.265.233,00 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano

C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114

Member of CIBQ Federation



Comune	Nr. Abitanti 2024	Anno ingresso in ALA
LEGNANO	61.027	2010
PARABIAGO	28.352	2010
CANEGRATE	12.805	2010
MAGNAGO	9.381	2010
VILLA CORTESE	6.288	2010
ARCONATE	6.841	2010
MAGENTA	24.644	2010
OSSONA	4.314	2010
	153.652	
BUSCATE	4.677	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.108	2014
CUGGIONO	8.481	2014
	170.918	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.809	2015
	177.727	
DAIRAGO	6.390	2016
TURBIGO	7.186	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.829	2016
GALLARATE	53.820	2016
	249.952	
RESCALDINA	14.122	2021
CORNAREDO	20.922	2023
CASTELLANZA	14.516	2024
	299.512	

Creare una base consolidata, mediante l'ampliamento del perimetro di attività con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio, ha costituito e costituisce ancora uno degli obiettivi primari della Società sia per motivazione di crescita diretta (con conseguenti possibilità di ottimizzazione anche in base ad economie di scala) sia al fine di candidarsi ipso facto a rappresentare un modello di perimetro dei futuri "Ambiti Territoriali Ottimali" (ATO).

A riguardo è centrale e fondante la operazione societaria sviluppata dai soci di ALA (AMGA – ASM Magenta e AMSC Gallarate) con CAP HOLDING per lo sviluppo di una sinergia industriale nel servizio di gestione dei rifiuti urbani. Le interlocuzioni tra le società si sono finalizzate con la sottoscrizione in data 04.12.2024 di un contratto di investimento. Il contratto individua AEMME Linea Ambiente, controllata di AMGA Legnano e partecipata di ASM Magenta e AMSC Gallarate, quale veicolo industriale strategico per la creazione di un gestore nell'ambito dei servizi ambientali leader nell'area ovest della provincia di Milano e del basso varesotto.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede Legale

Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)

Sede Operativa e Amministrativa

Via per Busto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)

t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)

www.aemmelineaambiente.it

PEC info@pec.aemmelineaambiente.it

Capitale sociale € 2.265.233,00 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano

C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114

Member of CISO Federation



ORGANI E FUNZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione è composto come segue:

Presidente:	Valerio Menaldi
Consiglieri	Andrea Zanardi (Vice Presidente)
	Giuseppe Dell'Aquila
	Daniela Colombo
	Melania Pedron

Il Collegio Sindacale è composto come segue:

Presidente:	Paola Perticaroli
Sindaci:	Giuseppe Colombo
	Giuseppe Domenico Cortese

Il Direttore Generale è l'Ing. Stefano Migliorini.

L'Organismo di Vigilanza è l'Avv. Paolo Bernardini.

PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6, cc II E IV DEL D.Lgs 175/2016)

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato, nel *“Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. II e dell'art. 14, c. II del D.Lgs 175/2016”* così come revisionato e approvato dall'Organo Amministrativo della Società in data 08/07/2024 – cui si rinvia integralmente.

Per quanto qui rilevante, il citato regolamento prevede l'individuazione di una “soglia di allarme” qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. Valore del PN < 0;
2. Presenza di perdite che erodano il CS in misura anche inferiore a 1/3, ma che tuttavia, non essendo riconducibili a causa straordinarie e/o transitorie, siano destinate a protrarsi anche per i mesi successivi;
3. Riduzione dell'EBITDA in misura superiore a 1/3 rispetto al budget approvato e che, al contempo, non vi siano aspettative di riallineamento delle previsioni entro il semestre successivo;
4. Esistenza di debiti di natura finanziaria e commerciali scaduti da oltre 90 gg e non riscadenzati;
5. Esistenza di debiti per retribuzione scaduti da oltre 15 gg;
6. Ritardo di oltre 90 gg nel versamento di contributi previdenziali INPS di ammontare superiore a 15 K€;
7. Ritardo di oltre 90 gg nel versamento del premio INAIL di ammontare superiore a 5 K€;
8. Valore dell'indicatore Debt Service Coverage Ratio (DSCR) > 1.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede Legale

Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)

Sede Operativa e Amministrativa

Via per Busto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)

t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)

www.aemmelineaambiente.it

PEC info@pec.aemmelineaambiente.it

Capitale sociale € 2.265.233,00 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano

C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114

Member of CISO Federation



Nel merito, l'analisi del bilancio 2024 di AEMME Linea Ambiente S.r.l. evidenzia le seguenti risultanze:

Soglia di allarme	Risultanze 2024
Valore del PN < 0	NO
Presenza di perdite che erodano il CS in misura anche inferiore a 1/3, ma che tuttavia, non essendo riconducibili a cause straordinarie e/o transitorie, siano destinate a protrarsi anche per i mesi successivi	NO
Riduzione dell'EBITDA in misura superiore a 1/3 rispetto al Budget approvato e che, al contempo, non vi siano aspettative di riallineamento delle previsioni entro il semestre successivo	NO
Esistenza di debiti di natura finanziaria e commerciali scaduti da oltre 90 gg e non riscadenzati	NO
Esistenza di debiti per retribuzione scaduti da oltre 15 gg	NO
Ritardo di oltre 90 gg nel versamento di contributi previdenziali INPS di ammontare superiore a 15 K€	NO
Ritardo di oltre 90 gg nel versamento del premio INAIL di ammontare superiore a 5 K€	NO
Valore dell'indicatore Debt Service Coverage Ratio (DSCR) > 1	2,7

VALUTAZIONE DELL'OPPORTUNITÀ DI INTEGRARE GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6, cc. III, IV E V DEL D.Lgs 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	<i>Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;</i>	<i>Si ritiene l'integrazione non necessaria, avuto riguardo alle dimensioni ed alla struttura organizzativa della società, nonché alle caratteristiche dei business gestiti dalla stessa mediante il modello "in house providing".</i>

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede Legale

Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)

Sede Operativa e Amministrativa

Via per Busto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)

t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)

www.aemmelineaambiente.it

PEC info@pec.aemmelineaambiente.it

Capitale sociale € 2.265.233,00 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano

C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114

Member of CISO Federation



b)	<i>Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'Organo di Controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'Organo di Controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;</i>	<i>Si segnala che le attività gestite dalla società scrivente sono già soggette ad approfonditi controlli da parte dei seguenti organismi: ANAC, O.d.V., Collegio Sindacale, Società di Revisione e Organismo di Controllo Analogo. Si richiama, altresì, l'attività svolta dalla controllante – Area Amministrativa di Gruppo - nell'ambito dei rapporti di Service Intercompany in essere, con particolare riferimento ai rapporti e operatività con l'Organo di Controllo.</i>
c)	<i>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;</i>	<i>L'Azienda si è già dotata di Carte dei Servizi, per le principali attività gestite, nonché di un Codice Etico.</i>
d)	<i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.</i>	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, richiamando - a titolo esemplificativo - la certificazione UNI EN ISO 14000:2015 di cui è dotata la società.</i>

Legnano, 29 /04/ 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Valerio Menaldi
firmato in originale

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede Legale

Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)

Sede Operativa e Amministrativa

Via per Busto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)

t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)

www.aemmelineaambiente.it

PEC info@pec.aemmelineaambiente.it

Capitale sociale € 2.265.233,00 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano

C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114

Member of CIBQ Federation

